ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trim... nco domicilio due
Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Mona... tutti due i gior-
a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor...; con due spedi-
Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale £chi 12.50 ... cipati. Paesi del-
però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale ... l'abbonamento al-
propria città. Esemplari del giorno centesimi 4. arretrati cente... arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 20 Febbraio 1906. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8802

Una giornata storica in Ungheria

Lo spirito pubblico e lo scioglimento

CONFERENZE DEI PARTITI.

BUDAPEST 18 (NB). Il partito dell'indipendenza tenne questa sera una conferenza. Kossuth, presidente, innanzi tutto pregò i membri del partito di raccogliersi domani alle 9 ant. alla Camera, dove si comunicheranno loro le determinazioni del comitato direttivo. Comunicò poi che al presidente della Camera sono pervenuti tre rescritti: uno è del presidente dei ministri bar. Fejervary, il quale controfirmò liberalmente cont... reale ordina la gli stessi rappresentanti il ... per il 19 dalla volontaria obbedienza in nome di una fede nell'Ungheria autonoma, e allora regime della forza ed ultima parola all'esercito.

Nei due anni e mezzo trascorsi da quel giorno, la forma di paterno consiglio alla nazione ungherese andò con lenta evanescenza perdendosi; rimase l'attitudine politica, presa deliberatamente in un accampamento militare, e che aveva il naturale suo sviluppo nell'intervento dell'esercito quale supremo moderatore degli spiriti dell'Ungheria.

Dopo la fallita esperienza del Ministero Tisza, Governo ambiguo con la mano di ferro, contraddizione di programma remissivo e di forme esterne violente, la nomina del generale Fejervary, un soldato, significò che si prendeva la via. Per alcuni mesi, la popolazione ungherese si illuse che il primo pensiero del Governo militare fosse la preparazione del suffragio universale, lo scalpellare il gradino per l'avvento di una democrazia trionfante. Si preparava invece, sotto questa veste che abbelliva e non comprometteva, il grande atto di forza, che si è compiuto ieri a Budapest con mano sicura e con tanta vastità di mezzi quanta occorreva a combattere una campale battaglia.

★

Più che mille poliziotti parteciparono alla grande operazione. Ottocento e quaranta a piedi, duecento a cavallo. Li appoggiavano quattro battaglioni di fanteria, tre squadroni di ussari, uno squadrone di ussari degli honved, due battaglioni di fanteria degli honved. Poco lontano, tutta la guarnigione di Budapest schierata in pieno assetto di guerra, agli ordini di un generale di corpo d'armata.

Dalla parte opposta, poche centinaia di deputati ungheresi.

Il tema militare era metter fuori questo drappello di uomini inermi dal palazzo dove essi sedevano in virtù di un mandato nazionale.

Non è a dire se l'operazione riuscì facilmente. I deputati si posero fuori da sè, prima che il rappresentante di tante forze schierate ascendesse alla libera tribuna parlamentare e innanzi all'aula vuota leggesse il comando di chiudere il Parlamento.

Per poche centinaia di deputati, per apporre i suggelli ad un palazzo chiuso e muto, tanti uomini, tante armi, tanti capitani, tante consegne strategiche? La sproporzione meraviglia. Non si può intenderla se non ammettendo qualche cosa di più che i deputati, qualche cosa di più che il Parlamento, qualche cosa di più che gli spettatori accalcati nel breve emiciclo delle tribune: il significato ideale di tutte queste cose innanzi alla coscienza moderna e universale della libera sovranità dei popoli. Questo significato deve essere enorme. Deve essere anche augusto e terribile. Altrimenti non si spiega questo esercito condotto in ordine di battaglia per disperdere qualche centinaio di cittadini e per chiudere una porta dietro la quale non stanno nè fucili nè cannoni.

★

Giammai un fantasma si levò nell'aria, giganteggiante per la grandezza del suo intimo potere, quale ieri, nella sgombra aula di Budapest, recinta e chiusa da assediatori in arme, mentre la voce cadenzata dell'ufficiale si sostituiva a quella del presidente legittimo di un'assemblea. Quella Camera, che veniva sciolta con la forza, prima dello spirare del suo mandato, prima di aver potuto in alcun modo esercitare il suo ufficio legislativo, era la manifestazione schietta dei voleri della nazione ungherese. Il popolo l'aveva eletta, esercitando il suo diritto di nominarsi i legislatori a propria imagine.

Non la Camera adunque, sotto la pressione della forza armata, dovea cessar di fungere come ente costituito e deliberante, ma la nazione ungherese. Non la voce del Parlamento si sospendeva, ma la voce

LA PROTESTA DEI...

BUDAPEST 1... — ...ento, affermava ostinato
...bri della Came... — me il popolo, or fa poco
stamane alle 10... — ripose tutta la sua vo-
nazionale d'equi... — to il diritto, io mi sento
convocata dai c... — sento la somma di tutte
Hadik e Barkocz... — dai banchi, io mi libro
La conferenza ... — alla viva voce degli uo-
...nsiero.
da osservarsi dall... — incammina certa-
di fronte allo sciogl... — la via della sua af-
mento. Il barone Pro... — ate le urne, esse lo
proposta secondo la ... — Non interrogate,
Magnati dovrebbe ri... — in Ungheria l'eser-
... dopo lo sciogli... — ...polare, rimarranno,
cizio del...
in tutto il paese ac...mpate, le immense
forze militari che ...ri si videro a Budapest: ma nell'aria, ...tangibile, ampio come l'esistenza d'un popolo, quel pensiero.

...il solenne fantasma che si ... tristezza di quei banchi ... maggiore di tutta la tra-

L'atto di coercizione che ieri parve una conclusione storica, un momento supremo, una muraglia eretta sul volume della storia, non è adunque, fatalmente, che un passaggio, un episodio, un ponte sul quale oggi non passano gli uomini, ma continuano a passare le idee. Tanti armati, tanti capitani, tante consegne strategiche per chiudere un Parlamento? Perchè stupire? Si dica piuttosto: tanti armati, tanti capitani, tante consegne strategiche, e non poter chiudere il pensiero politico nato in una nazione!

La giornata a Budapest.

Dimostrazioni di studenti.

BUDAPEST 19 (N). I fatti odierni produssero profonda impressione, però fino a stasera alle 8 non avvenne alcun grave disordine. La popolazione si mantiene calma e non accenna a voler organizzare dimostrazioni. Soltanto fra gli studenti universitari si nota una viva eccitazione.

Chiusa la seduta della Camera dei deputati, il conte Apponyi e il conte Giulio Andrassy si recarono a Buda, dove li attendevano da 300 a 400 studenti, che recavano una bandiera nera e che li accompagnarono sino al palazzo del conte Andrassy. Gli studenti volevano quindi recarsi nella fortezza, ma furono trattenuti da poliziotti, che li dispersero

Alle 12.30, dinanzi alla sede del club del partito dell'indipendenza, sul corso Elisabetta, avvenne uno scontro fra un'altra colonna di studenti universitari, che vi si erano recati con la bandiera per acclamare i deputati, e la polizia a cavallo, che caricò i dimostranti. I poliziotti sguainarono la sciabola e ferirono 15 studenti. Anche dinanzi al castello reale ebbe luogo una dimostrazione. Dinanzi al monumento agli honved caduti nella guerra dell'indipendenza, 300 studenti deposero una corona e cantarono l'inno di Kossuth e l'inno ungherese. La polizia li disperse.

Lo spirito pubblico e l'atteggiamento dei partiti.

In generale l'opinione pubblica è concorde nello stimmatizzare aspramente il contegno del Governo, che è qualificato come illegale e anticostituzionale da quasi tutti i partiti.

Viva indignazione provocò il fatto che il questore, che di solito anche alla chiusura del Parlamento conserva il suo ufficio alla Camera, oggi fu fatto sloggiare.

I capi della coalizione dichiararono che non credevano che l'azione del Governo contro il Parlamento dovesse ricorrere a misure così indecorose.

Il comitato direttivo della coalizione venne investito dal partito di pieni poteri e continuerà a dirigere l'azione dei partiti coalizzati.

Caratteristico è il fatto che il «Pester Lloyd», il quale finora biasimava il contegno dei partiti coalizzati verso il Ministero Fejervary, oggi, in un'edizione straordinaria, attacca aspramente il Ministero per il modo inconsulto con cui compromise l'autorità e il prestigio reale, e rileva che tutta l'opinione pubblica riprova lo scioglimento illegale della Camera.

La parte più radicale dell'opposizione fa propaganda perchè, essendo chiuso il Parlamento, i deputati si riuniscano altrove. Gli elementi moderati si limitano a consigliare la calma. Per sabato sera si organizza al Casino ungherese un grande banchetto di protesta, per il quale si stanno raccogliendo firme fra i deputati.

Nei circoli della coalizione si afferma che la Camera non è sciolta, ma si è persuasi che non ci sarà la seduta convocata per mercoledì. Si dichiara che non vi è bisogno di tenere sedute, perchè la sessione continua «de jure».

Il partito liberale invece ritiene valido e inoppugnabile lo scioglimento, giacchè esso fu pubblicato nel giornale ufficiale, e il decreto è contrassegnato dal presidente dei ministri.

Lo scioglimento dei clubs politici.

BUDAPEST 19 (N). Nei circoli del Governo si dichiara che non si permetteranno più le conferenze del partito dell'indipendenza e neppure le sedute del comitato esecutivo dell'opposizione coalizzata. La polizia riceverebbe l'incarico di sciogliere le conferenze qualora si riunissero. Francesco Kossuth fece sospendere tute le conferenze indette per stasera.

BUDAPEST 19 (N). Si è sparsa la voce che tutti i clubs politici verranno sciolti dalla polizia.

Alle 2.30 tutti gli agenti di polizia e tutti i soldati furono consegnati di nuovo.

Resistenza passiva ad oltranza.

BUDAPEST 19 (N). Si dice che la coalizione intenda allargare la resistenza passiva estendendola anche al campo economico. Anzitutto verrebbe organizzato uno sciopero di impiegati, cui seguirebbero scioperi parziali dei ferrovieri allo scopo di rendere impossibile il trasporto di truppe. Infine si cercherebbe di far sorgere un'agitazione nazionale anche nell'esercito.

La lettura degli autografi sovrani alla Camera dei magnati.

BUDAPEST 19 (N). Nella seduta odierna della Camera dei magnati, come vi telegrafai, fu data lettura dell'autografo sovrano che convocava la seduta.

Il conte Giuseppe Mailath propose quindi un ordine del giorno nel quale si esprimeva la speranza che si rispetterebbero le leggi sanzionate dell'Ungheria e la certezza che il Parlamento sarebbe convocato nel termine legale. La nazione avrà qunidi modo di giudicare il presente sistema. In questa certezza - continua l'ordine del giorno - siamo pronti a prendere atto del decreto reale che ordina lo scioglimento della Camera.

Il presidente, interrogato dal barone Pronay, dichiara di avere appreso come i soldati abbiano occupato la Camera, ma di essere certo che questa misura non impedisce la libertà della discussione.

Il conte Aurelio Dessewffy espone le proprie apprensioni circa l'ulteriore corso degli avvenimenti e propone che neppure la Camera dei magnati discuta gli autografi sovrani trasmessi dal generale Nyiri e non letti nella Camera dei deputati.

S'impegna una viva discussione, durante la quale il presidente dichiara di non potere accettare questa proposta, perchè non presentata in iscritto.

La discussione è quindi chiusa e la proposta del conte Mailath è approvata da tutti i membri della Camera, meno Pronay.

Il presidente legge quindi i due decreti sovrani e la Camera ne prende atto.

Verificato il verbale, il conte Ferdinando Zichy propone di inserire in esso la proposta del conte Dessewffy. Approvato.

Quindi si chiude la seduta. I locali della Camera dei magnati furono poscia suggellati.

Il testo del rescritto del commissario reale alla Camera dei deputati.

BUDAPEST 19 (N). Lo scritto del generale Nyiri letto oggi alla Camera dal vice presidente Rakovszky dice testualmente:

«S. M. I. e R. A. ha deliberato di sciogliere il Parlamento ed ha creduto bene di incaricarmi ad attuare questa decisione nominandomi commissario reale con poteri illimitati. In seguito a ciò, mi onoro di trasmettere l'autografo sovrano concernente la mia nomina e la mia missione e prego di volerne dare lettura nella seduta del 19 corrente e subito dopo di leggere il secondo autografo sovrano per lo scioglimento della Camera. Dichiaro in pari tempo che nel caso, non attendibile, che non si eseguisse questo ordine e che la Camera dei deputati non si sciogliesse dopo letto l'autografo sovrano, io farei uso dei poteri conferitimi dall'autografo stesso. Comunico pure che i suddetti autografi saranno pubblicati domani nell'edizione straordinaria del giornale ufficiale.

Budapest, 18 febbraio 1906

firmato: Alessandro Nyiry
maggior generale e commissario reale
con poteri illimitati.

Il Governo difende la legalità del provvedimento.

BUDAPEST 19 (B). In Parlamento e nella stampa lo scioglimento della vecchia Camera senza lo contemporanea convocazione della nuova, è qualificato come atto di assolutismo e, inoltre, la nomina di un commissario reale con carattere di plenipotenziario è giudicata illegale. Di fronte a questi giudizi, l'«Agenzia telegrafica ungherese» è autorizzata, da parte autorevole, a dichiarare quanto segue: Nell'ottobre 1896 la vecchia Camera fu sciolta senza che si convocasse in pari tempo la nuova. Allora non fu messa nessuna obbiezione. Secondo il tenore della legge, lo scioglimento della vecchia Camera e la convocazione della nuova sono due atti costituzionali, separati e nella sostanza e nella forma. Non si può parlare di assolutismo, tanto meno inquantochè nel decreto di scioglimento si dice chiaramente che il sovrano si riserva la sollecita convocazione del nuovo Parlamento. In quanto alla nomina del commissario reale, il sovrano ha l'inoppugnabile facoltà di far valere i proprii diritti mediante un commissario reale. E poichè la nomina di questo commissario è contrassegnata da un ministro responsabile, essa è senza dubbio costituzionale. Il conferimento dei pieni poteri che accompagna la nomina, rilevato nel decreto relativo, non significa che il re volle dare poteri illimitati al commissario reale, ma bensì, come si comprende, che il re ha dato al commissario reale, in quanto allo scioglimento della Camera, il potere di fare, in questa sola faccenda, tutto ciò che ritenesse necessario, senza chiedere altre istruzioni. Con l'adottare questo provvedimento, si volle mostrare il maggiore riguardo possibile per il Parlamento. Poichè i deputati non vollero che si desse lettura del decreto reale in seduta pubblica, esso dovette essere letto dal colonnello Fabrizius. La scorta militare data al colonnello era necessaria in seguito alle esperienze fatte in casi simili. Non si adoperò la forza e non ne fu chiesto l'intervento. Niyry diede al colonnello Fabrizius l'ordine personale di invitare con tutta cortesia, dopo la lettura dell'autografo, i deputati presenti a uscire tranquillamente dall'edificio. Tutto il procedimento, dal principio alla fine, è perfettamente conforme alla legge e alla pratica legale.

I suggelli al Parlamento.

BUDAPEST 19 (N). Nella Camera dei deputati furono suggellati tutti i locali di lavoro, e i portoni. Le chiavi delle porte della Camera dei deputati furono consegnate al ministro degli interni. Alle 1 e 30 pom. fu ritirata tutta la truppa collocata intorno al Parlamento; nella sala a cupola e negli uffici della Camera rimase però una compagnia di fanteria degli honved. Nella Camera dei deputati, i cui portoni sono custoditi dalla truppa, non hanno accesso che gli impiegati muniti di legittimazioni che abitano nell'edificio.

Commissari regi per il controllo delle amministrazioni autonome.

BUDAPEST 19 (U B). Il ministro dell'interno nominò in dieci comitati, regi commissari plenipotenziari con l'incarico di controllare le amministrazioni autonome, prendendo tutti i provvedimenti necessari per il mantenimento dell'ordine pubblico e per la pubblica sicurezza.

Le dimissioni del ministro dell'istruzione.

BUDAPEST 19 (N). Il ministro dell'istruzione Giorgio de Lukacs ha rassegnato le dimissioni, ma resterà in carica fino alla nomina del suo successore.

Il presidente dei ministri ha l'intenzione di nominare un ministro definitivo per il portafoglio delle finanze, retto ora integralmente dal presidente stesso.

Il Governo e i supremi conti.

BUDAPEST 19 (B). A quanto apprende il «Pester Lloyd» a tutti i supremi conti fu ordinato di restare, in base alle disposizioni di legge, nei loro municipi, e di attendere colà gli ordini che darà il Governo. I supremi conti si recheranno già domani ai loro municipi.

BUDAPEST 19 (U B). Furono accettate le dimissioni del supremo conte di Zala, Francesco Hertelendy.

Un soldato ucciso da un commilitone.

BUDAPEST 19 (Ag. telegr. ungherese). Il 32.o reggimento di fanteria fu munito oggi quando uscì dalla caserma di cartuccie cariche a palla. Dal fucile d'un volontario d'un anno partì un colpo, e la palla colpì un soldato della riserva di completamento, che restò fulminato. Il volontario fu arrestato.

CAMERA DI VIENNA.

Le relazioni con l'Ungheria.

VIENNA 19 (N). La Camera ha iniziato nell'odierna seduta la discussione sulla risposta del presidente dei ministri Gautsch alla interpellanza sulla questione ungherese. Tutti gli oratori gli dichiararono che la situazione odierna impone di riformare le relazioni con l'Ungheria e che la separazione dell'esercito - cui il Parlamento austriaco non ha mezzi di opporsi - avrebbe la inevitabile conseguenza che l'esercito ungherese dovrebbe essere mantenuto dall'Ungheria.

La discussione fu quindi interrotta.

La risposta del Governo all'interpellanza Kramars sul Marocco.

Alla fine della seduta, il presidente dei ministri rispose all'interpellanza Kramars sulla questione marocchina.

G a u t s c h dichiarò che l'interpellanza sul trattato di alleanza con la Germania e sugli obblighi reciproci che ne derivano, era tanto meno opportuna inquantochè la presente situazione politica in Europa non dà motivo a temere complicazioni che possano seriamente mettere in pericolo la pace che sta a cuore di tutte le potenze. La monarchia ha nel Marocco esclusivamente interessi economici e il Governo a.-u. tiene fermo al principio della equiparazione dei diritti e alla porta aperta e tende, insieme con altre potenze, ad assicurare per l'avvenire questo principio con tutte le guarentigie, affinchè non possa derivare alcun danno agli interessi dell'esportazione della monarchia nel Marocco, esportazione che aumenta di anno in anno.

Il conflitto doganale con la Serbia.

Il presidente dei ministri parlò poi del conflitto doganale con la Serbia e dichiarò che il Governo desidera di sistemare le relazioni politico-commerciali con quello Stato; deve però far dipendere la ripresa dei negoziati per il trattato di commercio dalla modificazione di alcune norme del trattato di commercio serbo-bulgaro, che sono contrarie ai principî generali del diritto o implicano un danno per gli interessi commerciali dell'impero.

Per i trattati di commercio.

Il Governo presentò quindi il trattato di commercio e di navigazione con la Russia, che, senza prima lettura, fu trasmesso alla commissione doganale; presentò pure un disegno di legge che autorizza il Governo a regolare le relazioni commerciali con l'estero dal 1. marzo al 30 giugno 1906 in via provvisoria.

Prossima seduta domani.

La presentazione del progetto per la riforma elettorale

Il programma dei lavori parlamentari.

VIENNA 19 (B). Nell'odierna conferenza dei capi-gruppo il presidente dei ministri accentuò la necessità di sbrigare entro la corrente settimana, oltre alla legge per i consorzi a garanzia limitata, anche i trattati commerciali nell'interesse del commercio e dell'industria e quindi venerdì potrà essere presentato probabilmente alla Camera il progetto di riforma elettorale. Ciò sarà possibile nel caso che il trattato commerciale con la Russia nonchè la legge autorizzante il Governo a provvedere ad una provvisoria regolazione fino a tutto giugno delle relazioni politico-commerciali con gli altri Stati sieno passati alla Commissione senza prima lettura. Dopo la presentazione della riforma elettorale vi sarà una sosta di otto giorni per dare ai deputati l'occasione di esaminare la legge.

La conferenza approvò queste proposte del barone Gautsch e decise che anzitutto si proceda alla prima e seconda lettura della legge industriale, e di quelle per la tassa militare e per la stampa. La prima seduta dopo le ferie dovrà essere tenuta il 6 marzo.

A quanto si assicura i pangermanisti protestarono in iscritto presso il presidente perchè il disegno di legge sulla convenzione commerciale con la Russia, è stato passato alla commissione senza prima lettura.

Secondo la «Slavische Correspondenz» il presidente dei ministri dichiarò che il Governo qualora gli fosse resa impossibile in via parlamentare l'approvazione dei trattati commerciali, prenderebbe i provvedimenti necessari per farli entrare in vigore.

LA CONFERENZA MAROCCHINA.

Il problema della polizia.

PARIGI 19 (B). L'Agenzia «Havas» annunzia: Nei circoli diplomatici si assicura, che per quanto la Francia sia disposta ad accordare alle potenze le garanzie desiderate per la sorveglianza della polizia nel Marocco, non accetterà sotto nessun pretesto la cooperazione di una terza potenza nell'esercizio del potere di polizia.

BERLINO 19 (N). Le comunicazioni della «Havas» a proposito degli abboccamenti confidenziali fra i delegati tedeschi e francesi circa la questione della polizia sono completate ora dalla «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» con le seguenti informazioni: Negli abboccamenti preliminari in Algesiras fu proposto anzitutto da parte francese un doppio mandato alla Francia ed alla Spagna per l'organizzazione della polizia. La Germania non poteva aderire a tale proposta, perchè in tal guisa sarebbe stato conferito alla Francia la preponderanza politica assoluta anche nel Marocco occidentale, ciocchè apparirà incompatibile con le massime dell'internazionalità e della porta aperta. I delegati tedeschi ricevettero l'istruzione di proporre che si imponesse al sultano stesso l'obbligo di organizzare la polizia con l'aiuto di istruttori stranieri e sotto il controllo del corpo diplomatico di Tangeri. Il sultano dovrebbe scegliere gli istruttori fra gli ufficiali di potenze di secondo rango, o, se si ritenesse più opportuno, si potrebbe lasciare completamente libera al sultano la scelta. Siccome il delegato francese elevò subito obbiezioni contro la prima alternativa, l'ambasciatore tedesco de Radowitz si limitò ad insistere per la seconda.

La risposta francese respinse la proposta tedesca. La controproposta di Révoil non differiva nelle sue conseguenze pratiche dall'antecedente pretesa di un doppio mandato alla Francia e Spagna, giacchè non mira ad altro che ad assicurare quasi esclusivamente alla Francia l'influenza politica lungo la costa atlantica limitando di tal guisa il libero sviluppo degli interessi economici internazionali. La Germania riconobbe la posizione speciale della Francia nel territorio di confine orientale lasciandole nello stesso mano libera, ma non può di certo ammettere che sia concessa alla Francia anche un'influenza politica decisiva sulla costa occidentale ad esclusione delle altre potenze non legate da trattati speciali. La risposta quindi della Francia non poteva apparire sodisfacente. La «Norddeutsche Allg. Zeitung» esprime infine la speranza che si riescirà però a raggiungere un accordo anche nella questione della polizia.

La Germania impreparata.

PARIGI 19 (N). Un uomo politico che avvicina molto Rouvier diceva oggi nei corridoi di palazzo Borbone: Contrariamente a quanto molti sembrano temere, io son convinto che la conferenza avrà esito favorevole. La Germania trascina le cose in lungo sperando così di ottenere di più. Se la Francia si mantiene entro i limiti del discorso pronunciato alla Camera da Rouvier, discorso che fece grande impressione in Germania, noi otterremo di organizzare, sotto la sorveglianza di potenze neutrali, la polizia nel Marocco. In tutti casi credete pure la Germania non vuole la guerra più di noi: essa non è pronta.

Il ritiro in parecchie batterie e reggimenti dei cannoni a tiro rapido che durante le recenti esperienze si riconobbero difettosi, di più gli esperimenti con la grossa artiglieria di cui la Germania si vanta tanto, mostrarono che essa è più minacciosa in teoria che in pratica. Non è dunque in condizioni simili che una potenza può lasciarsi indurre alla guerra. Essa tenterà di togliersi dal cattivo passo in cui si trova col maggior onore possibile. Spetta al nostro Governo e ai nostri plenipotenziari di accorgersi di queste furberie e di sventare queste manovre.

Dichiarazioni pacifiste di Guglielmo II.

BERLINO 19 (N). L'imperatore Guglielmo, in un banchetto dato giorni sono all'«Automobil-Club» negò energicamente che che in Germania si abbiano delle intenzioni bellicose e disse fra altro che sarebbe una pazzia credere che l'impero germanico possa iniziare una guerra per il Marocco.

Il bombardamento di Mar Chica.

MALAGA 19 (B). Telegrammi di ieri mattina da Melilla dicono che il piroscafo marocchino «Turki» bombardò la fattoria di Mar Chica e ne distrusse una parte dei magazzini. I ribelli risposero al fuoco senza però colpire nel segno.

CAMERA FRANCESE.

Il bilancio delle colonie.

PARIGI 19 (N). La Camera incominciò la discussione del bilancio delle colonie. Rouanet (socialista) interpella sulle condizioni nel Congo francese, rinfaccia al Governo di aver opposto degli ostacoli

---

IL PRINCIPE CONSORTE (124)

— Eppure... io spero di arrivare, colle mie indagini, a sapere chi era l'ufficiale e a quale scopo si trovava negli appartamenti del Principe.

— Quando voi mi avrete portato costui e tutto il mistero sarà chiarito, io mi arrenderò all'evidenza della verità. Ma giurerei che non riuscirete a nulla.

— Vedremo Maestà. Io impiegherò la dilazione concessa dal Principe Valfredo a fare la mia inchiesta e a suo tempo ve ne comunicherò i resultati.

«Non vi meraviglierete - soggiunse il Conte, se io chiamerò al Palazzo del Governo le dame che sono addette alla vostra persona e dimorano nel Castello.

— Che cosa supponete?

— Non potrebbe darsi che gli appartamenti del principe Consorte, chiusi da tanto tempo, abbiano servito mirabilmente a qualche intrigo?

— Conte, voi non stimate quanto si meritano, le mie dame d'onore. Sono tutte gentildonne sulla cui onestà niuno ha potuto elevare il benchè minimo sospetto.

— Maestà, vi faccio considerare che se mi togliete i mezzi d'investigazione, io non potrò condurre a fondo la mia inchiesta.

— Ma io non posso permettervi di sottoporre a un procedimento inquisitorio le più elette gentildonne del Fridemberg.

«Tanto più che l'ipotesi di intrighi, ai quali avete accennato, non è verosimile. Se qualcuno avesse potuto servirsi degli appartamenti del principe come luogo di convegno, io me ne sarei accorta; avrei udito antecedentemente quei rumori che m'indussero a salire al piano di sopra la notte dal 12 al 13 aprile.

Il conte di Subernig sorrise:

— Il vostro ragionamento è giustissimo, Maestà. Però ho due obbiezioni da fare, che lo combattono vittoriosamente.

— Sentiamo.

— Potrebbe darsi che la notte dal 12 al 13 aprile fosse il primo convegno, stabilito tra una coppia di amanti. Parlo sempre beninteso, per ipotesi. La vostra presenza guastò il convegno e naturalmente la coppia si guarda bene dal tornare negli appartamenti del principe Vittorio.

La seconda obbiezione è questa: Voi foste avvertita della presenza di qualcuno nello studio del vostro consorte, da un rumore provocato da un passo nel piano soprastante alla vostra camera. Ora, se un fantasma fosse entrato nei luoghi dove dimorava in vita, non avrebbe prodotto alcun rumore. Il passo degli spettri non risuona: essi sono ombre e non persone.

La regina rimase un istante perplessa, indi rispose con una certa vivacità:

— Le mie dame di corte, tutto il personale del palazzo sa che il palazzo del principe consorte è un santuario per me! Nessuno, credetelo pure, si sarebbe azzardato a profanarlo. In quanto al rumore del passo, voi non ricordate la mia narrazione: io non ho mai inteso rumore di passi, ma tintinnio di oggetti di cristallo nella mia camera, solito a prodursi allorchè il principe passeggiava nel suo studio.

— Maestà, di fronte a una convinzione così profondamente radicata nell'animo vostro, io non ho niente da aggiungere. Soltanto confido non mi vorrete negare il permesso già accordatomi, di fare indagini per togliervi l'incubo angoscioso di un'apparizione, il cui ricordo turberebbe per sempre la vostra esistenza.

— Non vi tolgo alcun permesso. Fate pure... ma ricordatevi quello che vi predico fin d'ora: tutte le vostre indagini riusciranno inutili. Io ho sempre dinanzi agli occhi la immagine del principe Vittorio, quale mi comparve dinanzi quella notte terribile; la ricordo in ogni più minuto particolare; altri, non io, potrebbe scambiare un ufficiale qualsiasi per Vittorio di Gistrova. Non solo la fisonomia e l'aspetto, nel suo insieme, ma le movenze e i modi particolari erano quelli dell'uomo che mi fu sposo, ahimè, per breve tempo!

— Ripeto: voi avete una convinzione assoluta, io non ve la contrasto, cercherò le prove per sfatarla e credo con ciò di rendervi il servizio più segnalato a cui aspiri.

E si lasciarono così.

Il conte Subernig tornò al palazzo del Governo alquanto indispettito.

Era anche piccato: voleva ad ogni costo far la luce in quella strana faccenda. Bastava chiarire il mistero della apparizione, per rimuovere una grave difficoltà di Governo, la più grave di quante glie ne erano capitate fin'allora.

— E' stupido! - diceva dentro di sè. — E' proprio stupido che io debba lasciare il potere non per un errore di fatto, non per un grave incidente intervenuto in conseguenza della mia politica interna od estera, ma per un'allucinazione della regina. Allucinazione che già si rivela chiarissima con la presenza di un ufficiale dei dragoni nel castello.

«Costui non è uno spirito se ha bisogno di farsi aprire il portone per uscire? E se non è uno spirito lo saprò scovare dovessi mettere a soqquadro tutto il Fridemberg.

Parve al conte Subernig che la sorte lo favorisse con un colpo inaspettato.

Mentre aveva già incominciato l'interrogatorio delle dame di Corte, dopo circa sette giorni dal colloquio che abbiamo qui riferito, una mattina allorchè scese di carrozza per entrare nel palazzo del Governo gli si fece dinanzi il sergente Siefrid.

— Eccellenza - disse il sotto-ufficiale stando in posizione militare. — Ho necessità di parlarvi di cosa molto importante.

— Che riguarda l'ufficiale che uscì dal castello la notte del 12 al 13 aprile?

— Precisamente.

— Ebbene: salite; vi riceverò subito.

Salirono ed entrarono nel gabinetto del ministro.

Il conte Subernig si fermò in mezzo alla sala:

— Che cosa avete da riferirmi? - domandò al sergente.

— Eccellenza: io sono stato interrogato ieri sullo stesso fatto.

— Da chi?

— Da un signore che è venuto a cercarmi in quartiere.

— E chi è questo signore?

— Egli non volle dirmi il suo nome. Ma io uscii subito dopo e lo seguii a distanza.

— Bravo!...

— Egli entrò in un palazzo in via Reinischer. Seppi che in quel palazzo dimora il deputato marchese di Perekozy.

— Il marchese di Perekozy?!... Ed era stato lui che vi aveva interrogato?

— No, io non conosco il marchese di Perekozy personalmente, ma ho veduto il suo ritratto più volte nelle illustrazioni.

— Aveste la pazienza di attendere che la persona da voi seguita uscisse nuovamente dal palazzo del marchese di Perekozy? - domandò il ministro.

— Non mancai di farlo.

— Benissimo.

— Il mio uomo s'accorse forse che io lo seguivo perchè entrò in un caffè con la speranza che me ne andassi. Invece io aspettai e quando uscì gli tenni dietro finchè, finalmente dopo due ore d'inseguimento egli non fu entrato in una casa in via Stilke.

— E dopo?

— Dopo dovetti tornare in quartiere.

«Oggi ho assunto informazioni sulle persone che dimorano in quella casa la quale è composta di due piani.

Ugo Melpit. (Continua).

alla missione di Brazzà e di non averne pubblicato la relazione e critica il fatto che si è lasciato al suo posto il commissario generale del Congo francese Gentil. La discussione continuerà domani.

Episodi dell'agitazione antimilitarista in Francia.

PARIGI 19 (N). A Bausse, dipartimento Var dopo un comizio avvenne un grave conflitto fra antimilitaristi e campagnoli.

PARIGI 19 (B). A Bordeaux fu arrestato un uomo, che aveva sparato, senza alcun motivo, un colpo di rivoltella contro un gruppo di soldati. Egli dichiarò d'aver sparato contro i soldati perchè odia le uniformi.

Il nuovo ministero italiano.

Gli intendimenti di Sonnino. - Il problema ferroviario, - Marcora. - La Sinistra dissidente.

ROMA 19 (N). Un autorevole deputato del Centro mi assicurava oggi che l'on. Sonnino, nelle dichiarazioni che farà alla Camera, dirà che non chiede che venga fatta subito questione di fiducia. Il ministero, conscio della gravità della situazione, vuole che siano esaminati e discussi dalla Camera i provvedimenti di pronta attuazione, quali i progetti per il Mezzogiorno, rimandando ad altra epoca ogni altra questione politica. Il Governo sta ora sbrigando vari lavori d'amministrazione, preparando i progetti in parola. Il ministro Carmine sospese ogni trattativa con le Società delle ferrovie meridionali volendo prima che il Consiglio esamini alcuni suoi progetti; è probabile quindi che il Consiglio domani discuterà i progetti dell'on. Carmine.

Il «Giornale d'Italia» parlando del compito del Ministero, dice che esso saprà dare fin da principio la più sollecita attuazione al programma di libertà. Gli uomini che compongono il presente gabinetto non si sarebbero messi assieme nella combinazione se non fossero sicuri di poter attuare un programma che ritengono utile al paese. Pertanto la maggior opera del ministero sarà quella di dare coi fatti ai cittadini l'applicazione imparziale della legge.

La «Vita» assicura che non sono state prese deliberazioni nè furono fatti passi sia perchè l'on. Marcora conservasse la presidenza, sia perchè altri accettasse l'alto ufficio.

La «Vita» dice pure di aver ragione di credere infondata la notizia che sia intenzione del nuovo Gabinetto di costituire due nuovi ministeri. In realtà si tratterebbe soltanto di aumentare le funzioni del ministero d'agricoltura, e si tratterebbe quindi di una questione d'ordinamento interno. La «Vita» a questo proposito aggiunge che si sono stampate deduzioni assolutamente false intorno all'atteggiamento del gruppo della Sinistra dissidente, che contribuì alla caduta del Gabinetto Fortis. Smentisce che quel gruppo aspirasse a questo o a quel portafoglio, tanto che furono rifiutate le offerte ricevute. L'on. Gallo ed altri, invece che il portafoglio per essi, domandarono di discutere la situazione politica da un punto di vista obbiettivo e disinteressato.

L'AFFARE DEI FRANCOBOLLI

ROMA 19 (N). Stasera alle 17 si è riunito al Ministero delle poste il Consiglio di disciplina per giudicare sulle eventuali responsabilità accennate dall'inchiesta sui francobolli. Presiedeva il ministro Baccelli. Il Consiglio prese cognizione della relazione Bonasi. Qualora questa relazione desse luogo a provvedimenti o se saranno formulate accuse, queste saranno partecipate ai responsabili perchè si discolpino. Il Consiglio, trascorsi i 15 giorni stabiliti dal regolamento, si adunerà nuovamente per gli eventuali provvedimenti.

L'apertura del Parlamento britannico.

Il discorso del trono.

LONDRA 19 (B). Nel discorso del trono per l'apertura del Parlamento il re constatò che le relazioni con le principali potenze sono buone e amichevoli. Il re si richiara lieto che la guerra russo-giapponese sia finita in modo sodisfacente. Il discorso del trono accenna all'accordo con l'imperatore del Giappone che prolunga ed allarga quello del 1902. Aggiunge poi che la conferenza convocata dal Sultano del Marocco fa sperare fondatamente che il risultato delle trattative porti al mantenimento della pace. I moti rivoluzionari di Creta vanno cessando. La situazione in Macedonia, nonostante certi miglioramenti, dà ancora motivo a timori. Il re esprime infine la fiducia che l'attività della commissione finanziaria, approvata dal sultano, porti a salutari riforme e al miglioramento delle condizioni della popolazione.

„PER LA FINE DI UNA DINASTIA."

La condanna dell'ex ministro Georgevich.

BELGRADO 19 (B). L'ex-presidente dei ministri Vladan Georgevich fu condannato per la rivelazione di segreti di Stato a sei mesi di carcere e a 15 franchi di spese processuali. Il pubblico ministero e il difensore si riservarono il diritto di ricorso.

IL CONFLITTO GRECO-RUMENO.

ATENE 19 (N). Ieri, per iniziativa della società «Hellenismos» si tenne un comizio di parecchie migliaia di persone per protestare contro le misure straordinarie adottate dal Governo rumeno contro i sudditi greci. Il comizio approvò un indirizzo da presentarsi ai rappresentanti delle grandi potenze e nel quale si prega queste di metter fine a una condizione di cose indegna dell'umanità e della civiltà.

IN RUSSIA

Conflitto fra truppa e rivoluzionari a Riga.

RIGA 19 (N). Stamane avvenne un conflitto fra truppa ed operai. Mentre una pattuglia transitava dinanzi alla fabbrica di vagoni furono tirate da una casa operaia circa una dozzina di revolverate. Due soldati rimasero feriti. La pattuglia rispose al fuoco. Furono requisiti i cosacchi che accerchiarono la casa dalla quale i rivoluzionari continuavano a sparare. Un operaio rimase ucciso e parecchi furono feriti. Per causa sconosciuta scoppiò improvvisamente un incendio in una casa vicina. La truppa penetrò infine nella casa ed arrestò sei persone che rifiutarono ogni deposizione.

Sabato sera nella via Neva due persone di cui una vestita da ufficiale, l'altra da studente, tirarono da una vettura contro una pattuglia. Siccome poi diedero il loro indirizzo furono lasciati proseguire.

Allorchè ieri la polizia si recò all'indirizzo indicato non si trovò nessuno. Si sospetta che i due fossero rivoluzionari travestiti.

La sentenza nel processo della „Potemkin"

SEBASTOPOLI 19 (B). Al tribunale di guerra finì oggi il processo contro gli ammutinati della corazzata «Kniaz Potemkin». Tre marinai furono condannati al capestro. In via di grazia il Tribunale ridusse la pena a 15 anni di lavori forzati. Furono poi condannati altri marinai e precisamente uno a 7 anni di lavori forzati, uno a 12 e uno a 20 e 9 marinai a 2 anni di lavori forzati. Furono poi esclusi dalla marina un medico, un sottoufficiale e un alfiere, i due primi con la perdita del rango, e l'ultimo senza tale perdita. Infine fu dimesso in via disciplinare un ingegnere. Un sottoufficiale e 24 marinai furono assolti.

Il processo Schmidt.

ODESSA 19 (N). Domani incomincia ad Ociakoff il processo contro il tenente Schmidt. La città è custodita militarmente. Sono arrivati colà cosacchi da Odessa.

IL FERMENTO IN CINA.

LONDRA 19 (N). La «Tribune» ha da Pechino: Vanno aumentando i sintomi dell'agitazione antidinastica. Il Governo cinese teme un ammutinamento militare. Si dice che abbia ordinato a fabbriche germaniche un milione di fucili e cento cannoni.

LONDRA 19 (N). La «Morning Post» ha da Sciangai in data di ieri che colà si ritengono infondati tutti i timori di una insurrezione in Cina. Sono bensì probabili dei disordini, ma non una insurrezione generale.

MINACCE DI RIVOLTA NELLA VENEZUELA.

PARIGI 19 (N). L'incaricato d'affari francese Taigny, giunto ieri a Liverpool da Caracas, confermò ai corrispondenti di parecchi giornali francesi che nella Venezuela si sta preparando una rivoluzione. Egli stesso dovette respingere le richieste di colloqui rivoltegli da diversi capi rivoluzionari.

Sciopero ferroviario in Italia, smentito.

ROMA 19 (N). La «Tribuna» a proposito delle voci d'imminente sciopero ferroviario, ha intervistato il segretario del Riscatto ferroviario, Emanuele Branconi. Egli ha dichiarato fantastiche tutte le voci tendenti a far credere anche ad una minaccia di sciopero ferroviario. Ha pure smentito che a Milano il personale sia in agitazione perchè il direttore generale avrebbe ritirata la promessa data di concedere il 10% sullo stipendio a titolo di indennità di residenza agli impiegati residenti a Milano durante l'Esposizione. La promessa del direttore non fu ritirata, ed anzi si ha ragione di ritenere che la indennità sarà accordata. Vi è invece malcontento fra il personale viaggiante, perchè non fu compensato del servizio straordinario. Lamentò poi l'ostruzionismo esercitato da parecchi funzionari dell'amministrazione statale, i quali hanno interesse che l'esercizio sia ripreso dalle cessate Compagnie. Il basso personale è malcontento per il mancato aumento di paga e per la mancanza di riposo. Ma dal malcontento allo sciopero ci corre. Disse che i ferrovieri non si prestano ad aiutare le Compagnie che vogliono l'insuccesso dell'esercizio di Stato.

TORPEDINIERA ITALIANA

avariata nel canale Imperatore Guglielmo.

COLONIA 19 (B). La «Kölnische Zeitung» annunzia da Amburgo: E' giunta qui la torpediniera italiana «Serpente», che in seguito a una collisione nel canale Imperatore Guglielmo, riportò avarie ed ebbe danneggiata la corazza. La torpediniera entrò in cantiere per le riparazioni.

Decesso. BUDAPEST 19 (U. B.) E' morto oggi il deputato Ignazio Bartha.

Per il trattato commerciale italo-russo.

ROMA 19 (N). La «Tribuna» ha da Pietroburgo, che nelle sfere più autorevoli si assicura che si hanno le migliori disposizioni per venire alla conclusione d'un trattato di commercio con l'Italia. Prova di queste disposizioni sarebbe l'imminente adozione di misure tendenti a diminuire praticamente le gravezze delle tariffe verso alcuni prodotti italiani.

La convenzione commerciale tedesca con gli Stati Uniti.

BERLINO 19 (B). Nel disegno di legge concernente il provvisorio commerciale con gli Stati Uniti - presentato oggi al Reichstag - si autorizza il consiglio federale a guarentire agli Stati Uniti per il periodo dal 28 febbraio 1906 al 30 giugno 1907 i dazi concessi al Belgio, all'Italia, all'Austria-Ungheria, alla Russia, alla Rumenia, alla Svizzera e alla Serbia dai nuovi trattati di commercio con questi paesi.

La convenzione commerciale supplementare austro-tedesca.

BERLINO 19 (N). Il sottosegretario di Stato agli esteri e l'ambasciatore a.-u. scambiarono oggi le ratifiche del trattato supplementare del 25 gennaio 1906 al vigente trattato di commercio fra l'Austria-Ungheria e la Germania, e alla vigente convenzione veterinaria.

Conflitto fra carabinieri e malviventi.

GIRGENTI 19 (N). In contrada Mandrascava fu ucciso in conflitto coi carabinieri, il brigante Niccolò Giudici, e ferito un altro pericoloso latitante, Pasquale Cagliani, organizzatore del sequestro del possidente Vella. Sui due pesavano grosse taglie. Nessuna vittima fra i carabinieri.

Terremoto.

NUOVA YORK 19 (N). Si telegrafa da Saint-Vincent nelle Indie occidentali che vi fu colà un terremoto fortissimo. Gli abitanti terrorizzati fuggirono per le strade; parecchi muri crollarono. Il cavo fra Saint-Vincent e Santa Lucia è interrotto.

GLI SCIOPERI A FIUME.

FIUME 19 (N). La giornata, se si eccettuino lievi incidenti, trascorse tranquilla. Le forze militari spiegate per ogni dove, tranquillizzarono la popolazione, che voci allarmanti di ieri avevano impressionato. Gli scioperanti non tentarono il minimo assembramento.

Nel pomeriggio si misero in isciopero i lavoratori della cartiera Smith Meynier, chiedendo il 20% di aumento e altre migliorie. Il memoriale fu presentato in lingua croata essendo fra circa 500 operai e operaie, 400 croati abitanti nel limitrofo territorio croato. Ma la direzione della cartiera chiuse la fabbrica licenziando tutti gli operai.

La giunta della neoistituita Lega di resistenza fra industriali e commercianti tenne una radunanza stasera trattando sulla situazione. Venne deciso che qualora gli operai scioperanti si presentino al lavoro, si prenderanno senza rappresaglie in riflesso i loro postulati. In caso diverso si chiuderanno gli stabilimenti. La Pilatura di riso fissò il 22 corr. quale termine ultimo entro il quale gli operai possono ritornare alla fabbrica; altrimenti si considereranno tutti licenziati.

Nel pomeriggio alcune centinaia di sigaraie fecero una passeggiata per la città cantando. Furono lasciate indisturbate per più ore; finalmente la polizia, obbedendo all'ordine vietante ogni assembramento, intervenne arrestando una diecina di operaie. Ben presto la piazza del Municipio si affollò di sigaraie e di altre persone che presero le difese delle prime. Il contegno minaccioso contro la polizia indusse a chiedere l'intervento del militare che sgomberò la piazza: le sigaraie furono rilasciate. Venne arrestato tale Giovanni Zaich, operaio pistore, da Krapina in Croazia, per aver colpito la guardia di polizia Lascovich; fu deferito alla Procura di Stato.

L'Ungaro Croata promise ai capitani e macchinisti la regolazione dei loro salari. Gli operai dei lavori portuali ripresero il lavoro essendo state migliorate le loro condizioni. Domattina gli scioperanti terranno comizio al teatro Fenice.

VIENNA 19 (B). Nelle notizie sullo sciopero di Fiume, pubblicate dai giornali il 17 corrente, si diceva pure che i soldati requisiti fecero uso dell'arma da fuoco e che furono sparati alcuni colpi in aria per disperdere la folla. Il «Corr. Bureau» apprende da fonte militare che la folla fu respinta con la baionetta: questo il solo uso delle armi fattosi: è infondato che si sieno sparati colpi in aria.

L'adunanza del Comitato elettorale

per le elezioni amministrative.

Nella sala maggiore della Società Filarmonica si riunì iersera, convocato dall'on. Venezian, il comitato elettorale per le prossime elezioni amministrative. Concorso imponente; e nei convenuti il più ardente entusiasmo.

Alle 8.20

l'on. Venezian

apre la seduta e comincia a parlare, esordendo così:

«Signori! la campagna è aperta. Fra giorni sarà pubblicato il manifesto del Luogotenente che convoca gli elettori, e un termine brevissimo ci separa dai giorni della battaglia. Conviene dunque che noi non solo teniamo asciutte le polveri, ma che cominciamo anche a caricare le armi nostre. Sono lieto di vedere stasera così numeroso il comitato, auspicio che tutti noi sentiamo ugualmente il bisogno di dare una battaglia formidabile, perchè più del consueto sarà questa volta formidabile l'arma che ci si presenta contro. Prosegue dicendo che per lunga serie di anni il partito liberale-nazionale ebbe di fronte un avversario solo, che non soltanto dal predicato di imperial regio, ma dalla fisionomia stessa, dall'ambiente in cui vive è facilmente riconoscibile; e quando il nemico si riconosce in faccia, è facile schiacciarlo col buon volere e coll'arma della moltitudine che è in noi. Questa volta, per la prima, noi ci troveremo di fronte un avversario, che senza essere diverso negli intendimenti dal suo predecessore, assume forme e fisionomia diverse. Non sempre noi sapremo riconoscere il nemico, perchè sotto veste d'uomo illuminato, d'uomo simile a noi negli intendimenti e nelle maniere, si asconderà spesso la più perfida delle reazioni.

Nel IV corpo, il corpo della democrazia triestina, fedele alla nostra bandiera, noi ci troveremo probabilissimamente senza patenti avversari. Ci sarà la lotta mascherata, la lotta dietro ai muriccioli contro singoli candidati, con liste clandestine, ma non ci sarà lotta aperta: e una lotta clandestina contro singoli candidati e fatta in forma scomposta noi sappiamo che non ci tange. Riusciremo trionfanti come al solito in quel corpo che rappresenta la vita vera del popolo nostro, non suggestionato da falsi profeti di demagogia, e il popolo di Trieste, che è rappresentato simbolicamente e fisicamente nel IV corpo elettorale, risponderà al nostro appello come hanno sempre risposto la voce e il cuore di Trieste.

Per il II e il I corpo l'oratore non ispirerà ai convenuti nessuno spasimo, nessuna paura. Anche nel II e nel I corpo riusciremo senza quasi dar battaglia.

Ma la battaglia vera e grande, battaglia di principî e non di uomini, si svolgerà nel III corpo elettorale. Non ha dinanzi agli occhi, perchè non furono pubblicate, le liste elettorali del III corpo di città, ma sa che contengono circa 4000 nomi e anche più; liste che il Governo ha sofisticate, per compiacere connubi di persone che ripetutamente l'oratore ha qualificate innominabili. Le liste elettorali del III corpo comprendono, se non in maggioranza, in cifra che si avvicina molto alla maggioranza, i. r. impiegati e i. r. servi dello Stato. Se si dovesse essere spaventati dai tanti «i. r.» che ci sono dinanzi ai nomi della maggioranza di quegli elettori, si dovrebbe proclamare assolutamente impossibile una lotta in quel corpo. Se tuttavia lotteremo con qualche speranza di successo, gli è perchè da un lato reputiamo che non tutti quelli che per necessità di vita sono ascritti agli impieghi dello Stato hanno perduto il sentimento dell'onestà e del decoro; gli è perchè noi riteniamo che anche fra gli i. r. funzionari alti e bassi ce ne siano di quelli che, a prescindere dal dovere del loro ufficio, sentono pure in fondo all'anima cittadina d'essere uomini indipendenti. Ma per un motivo anche maggiore egli crede che si debba mettersi in questa lotta difficilissima con qualche speranza: perchè negli ultimi giorni è venuto l'i. r. Governo a darci un'arma formidabile, della quale noi, riconoscenti sudditi, vogliamo tenergli conto per la nostra benevolenza. Il Governo imperiale, col togliere violentemente e in modo inurbano, rozzo, al Comune di Trieste una parte della sua autonomia, ha dato in mano al nostro partito la migliore piattaforma elettorale che ci sia stata da mezzo secolo in qua. Ed egli crede che anche fra persone che non sono nostre per ereditato sentimento di patria molti si troveranno che avranno vergogna d'allearsi a coloro che intendono distruggere l'autonomia del Comune di Trieste. Strana cosa! tutti coloro che hanno vendette da esercitare, tutti coloro che hanno un animo avverso da manifestare contro l'alto ideale che unisce il nostro partito, tendono ad attaccare e diminuire l'autonomia del Comune! Quando un uomo indegno della più alta carica cittadina ne fu per giusto diritto allontanato, il primo pensiero che ebbe, dopo essere stato Podestà di Trieste e per 30 anni consigliere del Comune, fu di attaccare violentemente lo statuto e l'autonomia del Comune, cercando tutti i mezzi subdoli e tutti i tribunali più parziali, perchè a Trieste sia sciolto il Consiglio comunale, perchè sia tolta l'autonomia, perchè sia nominato un commissario imperiale, perchè sia tolta agli amministratori eletti la libertà di amministrare il patrimonio del Comune e legata invece al volere dei dicasteri governativi (vivi applausi). Appena sorge un partito e vuole sradicare dal popolo di Trieste il sentimento alto dell'idea italiana e della libertà, il primo suo atto è di lanciare sassi contro il palazzo del Comune, davanti al Governo che ci ha tolto un diritto di autonomia (applausi fragorosi). Ciò significa che il nostro partito ha questo di speciale, che è legato alla libertà del Comune; è un partito che non solo ha un'alta idealità da conservare e far prosperare nel pensiero nazionale, ma anche da mantenere integra l'indipendenza del Comune, che è la sola che dia alla città la possibilità di svilupparsi moralmente e materialmente. Siamo dunque i soli noi che ci teniamo alla autonomia del Comune, e combattere contro di noi significa combattere l'indipendenza e l'autonomia del Comune di Trieste. Questa è la piattaforma che il Governo ha creata per noi. Ora, a prescindere dai buoni sentimenti d'una parte - che l'oratore spera non sia tanto insignificante - dei funzionari dello Stato, egli si lusinga che quest'arma, che questa bandiera dell'autonomia comunale, che sventoleremo nel giorno della battaglia, ci assicurerà la vittoria.

Ma egli non osa affermare ciò che il compianto suo predecessore disse all'epoca dell'ultima lotta: «Non uno degli avversari uscirà dall'urna». Egli spera e crede, perchè ha fede nel sentimento onesto de' suoi concittadini, nella giustizia della causa che difendiamo. Ma la potenza dei nemici può crescere al di là di ogni immaginazione. Nuovo esponente dell'idea avversaria del pensiero nostro liberale, nel luogo degli i. r. patriotti sorge il partito socialista: il partito socialista, il quale non cerca il suo appoggio nel popolo di Trieste, in quella classe che più vicina sta a quel proletariato di cui si dice patrono e vindice, ma fra gli i. r. impiegati e servi dello Stato. (applausi fragorosi). Non sa se socialismo e i. r. Governo debbano considerarsi un concetto solo. Questo sa, che per tattica di partito questa volta il partito socialista sarà l'esponente dell'i. r. Governo. Ora se, come ha sentito dire, il Governo ci si adatta, e fra i. r. servi dello Stato e i. r. o non i. r. socialisti si farà una lista unica, e tutto il lavoro sarà concentrato su quella lista, certo che l'azione nostra deve essere veemente, indefessa, perchè si possa avvicinarsi a vittoria. Giacchè non conviene farsi illusioni: che ci sia una lista socialista, o una lista governativa, o una lista di socialisti e governativi congiunti in un solo simpatico e nobile amplesso, certo tutti i malcontenti, tutti quelli che non hanno avuto dal Magistrato concessioni, o sussidi, o graziali, tutti quelli che hanno antipatia per il consigliere A o per il consigliere B, indipendentemente dal colore politico, senza guardare al colore della carta della lista, voteranno contro di noi. Su questo non conviene farsi illusioni, e quando un partito si è confuso per lunghi anni con un'amministrazione, ed ha tenuto per lunghi anni le redini d'una città, è impossibile che non ci siano malcontenti. Quindi noi abbiamo da combattere nel III corpo contro la lista ufficiale che ci sarà presentata, contro fisionomie che non sapremo se di amici o di nemici, e contro i subdoli che voteranno contro di noi per malcontento.

Queste sono le difficoltà cui andiamo incontro. Un gruppo autorevole di socialisti ha fatto sapere all'oratore che essi contano nel III corpo già su 2000 elettori. Egli li ha mandati a pregare che gliene lascino almeno uno. (ilarità). Tanto con 1999 vincerebbero egualmente. Ma ad onta di codesta megalomania, che forse è indizio di debolezza, e per noi è arra di vittoria, non è detto che la campagna non si presenti nel III corpo difficile. Abbiamo, è vero, a nostro favore oltre al resto anche la megalomania dei nostri avversari; e quando un avversario si presenta colla bandiera della vittoria in mano, studiate la storia dei secoli, e vedrete che sempre ha perso la battaglia. (approvazioni). Certo che se la bella alleanza fra il partito socialista e l'i. r. partito patriottico non si componesse, e se un partito e l'altro presentassero liste separate, allora tutto quello che ha detto dev'essere considerato come non detto, perchè il nostro compito sarebbe molto facilitato. Contiamo nel III corpo su validi impiegati amici, su centinaia d'uomini i quali non per debito d'ufficio ma per sentimento profondo dividono le idee del nostro partito. E' certo che gli elettori del III corpo che appartengono alla categoria dei cittadini liberi, indipendenti daranno con entusiasmo il loro voto ai nostri candidati, e accorreranno tutti alle urne, Voi faciliterete loro il compito, li assisterete, presterete al comitato l'opera vostra raddoppiata, triplicata da quella delle altre occasioni. E poichè hanno dichiarato che il partito nostro senza la «morettenia» non può assolutamente vincere, evviva la nostra «moretteria!» (ilarità), poichè siamo tutti «moretti» di noi stessi nonostante i capelli bianchi, e ce ne sentiremo onorati per l'idea che abbiamo legato alla nostra bandiera (applausi vivissimi).

Un'ultima osservazione, la quale ha anche un piccolo lato personale, ma che l'oratore prega di accogliere con benevolenza. Nell'organo del partito socialista è stato stampato alcuni giorni addietro che siamo un partito composto d'una persona sola. Questo può essere un desiderio pio, e può essere una minaccia: desiderio pio, se il partito socialista sogna a scartamento ridotto la megalomania di Caligola, e vorrebbe che il partito nostro avesse una testa sola per reciderla d'un colpo. In questo caso, se la testa è quella dell'oratore, garantisce che è dura, e non si taglia tanto facilmente! (ilarità vivissima). Ma può essere anche una minaccia, che è visibile a chi sia diretta, perchè bersaglio che più facilmente si presta a tiro; ed anche in questo caso gli sia permesso di dire che questo bersaglio è stato esposto a ben altri tiri, e per la sua durezza non ha mai patito nulla dagli strali che si sono gettati contro di lui. (applausi fragorosi). Egli si sente il dovere filiale verso il suo partito e verso la sua città di dichiarare che, vengano gli attacchi dall'i. r. Governo, e venga dall'i. r. Governo il veleno, e venga contro di lui dagli i. r. patriotti e dagli i. r. o non i. r. antisemiti, clericali, o socialisti, sarà sempre pronto a ricevere su di se gli attacchi diretti contro il suo partito. Come è nato così spera morire, e, spera, in buona compagnia, e poichè il partito socialista dice che il partito liberale-nazionale ha una testa sola; spera che gli si farà pagare salata la sua vanteria, andando a mille a mille a dimostrare di quanti sia composto il nostro partito. (applausi vivissimi e prolungati). Domanda scusa se parlando di cose tanto alte e grandi ha dovuto parlare invece anche di se. La ragione della convocazione di questa riunione non era quella di ascoltare lui, ma di approvare il manifesto che in nome del Comitato si affiggerà agli albi. Invita quindi l'on. Depiera a venire al banco per leggere il manifesto. (Prolungati vivissimi applausi accolgono la fine del discorso dell'on. Venezian).

L' on. Depiera

prima di dar lettura del manifesto pronuncia un vibrato discorso, interrotto frequentemente dagli applausi dell'assemblea. Esordisce facendo un parallelo fra l'idealità del partito liberale-nazionale a Trieste e quella dei socialismo internazionale. I nostri ideali, dice, sono più modesti di quelli dei socialisti, ma inspirati a principî santi. Se tali non fossero non reggerebbero certo alla prova di una lotta lunga e diuturna, nella quale diamo ai fratelli e al mondo esempio memorando.

Ricorda con commossa parola l'onor. Benussi e il motto con cui aperse l'ultima campagna elettorale: onore e patria. Per quei due cari nomi abbiamo combattuto e vinto e vinceremo ancora. Combatteremo i nostri avversari sotto qualunque veste ci si presentino. Come l'idra d'Ercole cui rispuntavano due teste ad ogni testa che l'eroe le recideva, così i nostri avversari: appena si trappa loro una testa e un'altra sorge a sputar veleno.

Ricorda tutta la serie di attentati perpetrati dal Governo contro il nostro organismo nazionale; ricorda le lotte sostenute dal partito liberale-nazionale per giungere alla conquista del Consiglio municipale: prima cinque, poi sei, poi undici seggi strappati in III corpo, finchè furono vinti tutti e dodici.

Da allora, a casa Castagna si cambia tattica. Ricorda Riccardo Camber che passa dal «Mattino» alle file socialiste e, smascherato dai socialisti, si rifugia sotto il nero gonfalone dell'antisemitismo. Segue un triste periodo: il periodo del nuovo Ranfo, che con l'aiuto dei «Turchi» provoca lo scioglimento del Consiglio e priva la città della sua rappresentanza legale e legittima. Intanto il partito socialista messo sulla via dell'internazionalismo, radicato fra i neofiti italiani da sedicenti socialisti slavi e tedeschi, ai quali poco costava far rinunziare gli altri alle cose proprie, non si accorge di fare il gioco della politica internazionalista del Governo. Di fronte ad esso il nostro partito liberale, democratico, nazionale vuole attraverso la cooperazione e la mutualità conseguire i postulati economici, ma combatterà sempre chiunque s'opponga alla sua esistenza e al suo sviluppo nazionale, e con maggior ragione combatterà quel partito politico che fa dell'internazionalismo un'arma a doppio taglio per legittimare la spogliazione e manomissione dei nostri diritti in casa nostra. Noi riconosciamo l'ideale sublime di Mazzini, l'internazionalismo fra le nazioni, ma non possiamo riconoscere e dobbiamo ripudiare il mostruoso avvento dell'internazionalismo dell'individuo in seno alla nazione (vivissimi applausi).

La fratellanza «inter nationes» gl'italiani non hanno bisogno d'apprenderla da alcuno, e i socialisti farebbero bene ad andare a predicarla ad Innsbruck, a Lubiana e in qualche altro sito (applausi fragorosi).

Conclude dicendo di ascrivere a ventura d'aver conosciuto un uomo, nelle cui vene scorre un sangue nobilissimo, versato per un'idea sublime. Giovane egli diede al suo paese gli entusiasmi e i fremiti dell'animo, il fiore della intelligenza, del suo robusto ingegno. Averlo oggi nostra guida, è arra certa di vittoria (vivi applausi). Uniamoci tutti a lui e seguiamolo tutti! (applausi).

Purtroppo, tre nomi non si vedranno più nelle liste: Benussi, Rascovich, Liebman; l'azione, la fede e la devozione, le quali, però, non si potrà dire che sieno morte con loro. Tutti facciano il loro dovere; non solo gli elettori, ma anche coloro ai quali la fiducia dei cittadini assegnerà un posto di combattimento, e non si trovi alcuno che faccia per viltade il gran rifiuto». Se contro di noi si levano uniti tutti i colori dell'[illegible] mostriamo che contro il sorriso del nostro cielo azzurro si può lottare, ma invano (vivissimi applausi).

Il manifesto.

L'on. Depiera dà quindi lettura del seguente manifesto:

«Cittadini elettori!

«Dopo lunga attesa siete chiamati alle urne!

«Il vostro suffragio è di particolare importanza nell'imminente elezione perchè deve significare indignazione e protesta dell'intiero paese - di tutti gli onesti - senza distinzione di partito e di casta - contro quel sistema che per più di [illegible] anni privò la Città della sua costituzionale rappresentanza quando i più vitali interessi che s'innestavano alla vita cittadina ne richiedevano più intensa attività; - indignazione e protesta contro la recente misura diretta a ledere l'autonomia del Comune e a scemarne il prestigio; - indignazione e protesta contro tutte le insidie che da ogni parte vengono tese ai nostri sentimenti, alle nostre aspirazioni, al nostro diritto!

«Il sottoscritto Comitato si affida al Vostro senno, al Vostro incoercibile affetto alla nostra lingua, alla nostra cultura, a quei principî liberali che informano tutta l'opera vostra perchè [illegible]giate tutte le forze per conseguire quella vittoria che è nelle Vostre gloriose tradizioni e che deve portare al reggimento del Comune e all'ufficio di tutelarne le prerogative uomini sicuri e risoluti!

«Il Consiglio che nel 1903 fu chiamato in vita col concorso Vostro s'accinse a quell'attività che doveva sviluppare [illegible] l'antico nostro programma sinceramente democratico e mai smentito e a cui l'intensivo incremento delle industrie e del commercio di tutta la vita cittadina offriva vastissimo campo.

«E fu violentemente soppresso!

«Contro il diritto trionfarono la [illegible]zione e l'intrigo!

«La Delegazione Municipale rimase sulla breccia a contendere palmo a palmo la rocca dove si concentrava la difesa dei nostri beni supremi!

«Smesso ogni riguardo, ogni ritegno, ogni pudore, si gravò la mano su chi non potea difendersi!

«All'offesa e al dileggio, Voi risponderete concordi e disciplinati coll'eleggere quegli uomini che il Vostro Comitato Vi proporrà certo che sapranno alzare la voce contro i soprusi e le sopraffazioni, tutelare il decoro e la dignità Vostra, mantener pura e viva l'idea nazionale e proseguire in pari tempo nell'applicazione di quei principî democratici che nella cooperazione e nella mutualità cercano quella soluzione dei problemi economici e morali che è sola conciliabile col programma di libertà e di eguaglianza che fu sempre la meta e il fine di ogni nostro conato.

«Cittadini!

«Quanto più ostile l'ambiente, tanto più valorosamente Voi sempre lottaste, tanto più brillantemente vinceste le battaglie per la difesa del nostro Comune.

«Alla offesa recente alla nostra autonomia e a quanto ci è caro ed amato risponderete fieramente con una nuova superba vittoria!»

Il manifesto è approvato per acclamazione.

La notizia che il Podestà accetta la rielezione.

Chiede quindi la parola l'avv. [illegible] per domandare al presidente che fondamento abbiano le voci corse recentemente, che il magnifico Podestà non voglia accettare una rielezione.

L'on. Venezian risponde: «I giornali hanno annunziato che il Podestà di Trieste si sentiva stanco ed accennava a non voler più accettare l'elezione al Consiglio. La voce era vera. Un certo sconforto s'era impossessato dell'uomo carissimo. Ora posso dire che questo sconforto si è dileguato, e l'uomo sempre buono, sempre pronto a dare tutto se stesso alla causa del paese, ha ceduto alle pressioni che da ogni parte gli si facevano, e ha dichiarato che accetta la candidatura».

A questo annunzio dell'on. Venezian scoppia una vera ovazione all'indirizzo del Podestà. L'on. Venezian continua: «Io sapeva che con questo annunzio avrei fatto cosa molto grata all'assemblea. Spero che il dott. Sandrinelli, consigliere comunale, sarà un'altra volta e per lunghi anni Podestà di Trieste. Questo non è desiderio solo di amici, ma di tutti quanti hanno a cuore gli interessi della città. Pochi uomini venuti nuovi alla cosa pubblica si sono trovati di fronte a difficoltà come il dott. Sandrinelli: scioglimento del Consiglio, oppressioni da parte del Governo, partiti rabbiosi contro l'amministrazione comunale e i suoi uomini, messa sotto tutela dei preventivi del Comune, obbligo di chiedere la grazia che ci si lasci spendere un fiorino, e infine il torto del portarci via l'autonomia comunale, che egli difendeva colle unghie e con decoro del Comune. Con tutto ciò spero che egli ritornerà al seggio di Podestà di Trieste, di cui l'onore è grande, ma l'onere poi grandissimo (fragorosi, interminabili applausi).

Dopo ciò il presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta la seduta.

IL PODESTÀ.

Lo avevamo preveduto: l'on. Sandrinelli ha fatto di nuovo sacrificio del suo non ingiustificato desiderio di pace ed ha ceduto alle insistenze e acconsentito acchè il paese lo riabbia alla testa del Comune. Lo avevamo preveduto: troppo ci era nota per eloquenti prove la devozione dell'illustre cittadino a Trieste, perchè non fossimo certi che su tutto sarebbe prevalso nell'animo di lui il sentimento dell'abnegazione personale a vantaggio della città.

Trieste che in ogni momento vedrà con profondo rammarico disunirsi la carica di primo cittadino dalla persona di Scipione Sandrinelli, avrebbe sentito oggi il ritiro dell'illustre uomo come una diminuzione della sua combattività nella imminente campagna. E' necessario che tutti gli uomini su cui gravò nel periodo anormale la responsabilità del potere, abbiano ora dal corpo elettorale almeno il conforto della plebiscitaria rielezione. Se questo dovere la città non avesse potuto compiere verso colui che primo nelle responsabilità fu il primo anche ad essere esposto agli attacchi e alle mortificazioni di quest'ora oscura, la manifestazione a cui la città si appresta, sarebbe sembrata incompleta, quasi mancante del suo simbolo. Non come al solito, gli elettori nomineranno i consiglieri, che avranno poi libertà di eleggere il capo; ma il podestà stesso questa volta sarà designato direttamente dagli elettori, nella persona di colui che resse il Comune nel periodo forse più difficile che la storia cittadina ricordi, nella persona di chi riunisce in sè tutta la mitezza e tutta la forza, tutta l'esperienza e tutto il fervore che l'avvenire richiederà perchè la cosa pubblica prosegua sicura fra le nuove angustie e s'accinga alacre alla soluzione dei gravi problemi cui l'interregno ormai chiuso tenne sospesi ed aggravò.

L'annunzio dato ier sera al Comitato elettorale, che l'on. Sandrinelli restava al suo posto, fu accolto come un lieto auspicio: lo salutò un'acclamazione che pareva un grido di vittoria. E sia preludio di vittoria questa unanimità di sentimenti verso il primo cittadino.

Le proteste dei Comuni istriani.

La Deputazione comunale di Grisignana votò il seguente ordine del giorno:

«Di fronte all'atto del Governo, che senza giustificazione alcuna, ma in guisa bruscamente offensiva, con danno degli interessi generali e ledendo diritti legittimi comunali, tolse al Magistrato civico di Trieste le mansioni delegate al Comune quale autorità politica di prima istanza; di fronte alla tendenza una volta ancora manifestata di limitare le autonomie municipali in danno specialmente dei Comuni italiani; la Deputazione comunale di Grisignana, interprete fedele dei sentimenti della popolazione di questo Comune locale, protesta energicamente, ravvisando nel predetto atto governativo una violazione dei diritti autonomi dei Comuni italiani e principalmente della illustre città di Trieste, un oltraggio non lieve, immeritato e che ferisce l'anima del popolo; e fa voti che il Governo imperiale, convinto della ingiustizia commessa, voglia revocare la presa decisione, restituendo le mansioni delegate al Comune di Trieste, al quale la Deputazione comunale esprime i sensi di devozione, di solidarietà e di fraterno affetto del Comune di Grisignana».

Negli uffici municipali. Per le evidenti ragioni che abbiamo avuto occasione di svolgere alcuni giorni or sono, fu differita e rimandata al futuro Consiglio ogni deliberazione sul nuovo ordinamento degli uffici comunali che la esperienza dei primi mesi dimostrasse necessario dopo il toglimento delle attribuzioni delegate di autorità politica distrettuale al Magistrato civico. Per ora tutto si limiterà al trasferimento di singoli funzionari da una sezione all'altra a seconda delle momentanee esigenze del servizio. Del pari furono deliberati alcuni mutamenti nella ripartizione degli affari fra le sezioni. Così fu staccata dalla sezione VII e affidata alla sezione I tutta l'azienda dei civici vigili, degli incendi e dei teatri. La sezione medesima ha inoltre gli affari militari, guardie municipali, sorveglianza forestale, agricola ecc. Alla sezione VII restano fra altro le pertinenze.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Carlo di A. Fano, dal sig. Raffaele Luzzatto cor. 10; dal sig. Carlo Camis cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Pietro degli Alessandrini, dal sig. Albino Legat cor. 10.

— Ecco la XXXVII lista delle elargizioni di Capo d'anno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: Franc. Morpurgo cor. 3, N. Alvaniti 2, Enrico Sblattero 1, Giulia Marini 1, Aless. Salmona 5, Ant. Ossencovschi 4, Giac. Quarantotto 2.

da *Grado*: Giov. Marchesini cor. 2, Nicolò Marchesini 2.

da *Trieste*: Francesco Cantoni cor. 2, Pietro A. Conte 4, Francesco Furlan 2.

da *Capodistria*: Francis Slama cor. 2.

Una ordinanza sull'incasso delle tasse comunali sulla birra e sugli spiriti in Istria. Ha diretto interesse anche per il ceto commerciale e per molti privati di Trieste la ordinanza pubblicata ieri dalla Luogotenenza d'accordo con la Giunta provinciale dell'Istria in esecuzione alle leggi regolanti le tasse comunali sul consumo della birra e degli spiriti.

Alla tassa sono soggetti non soltanto gli esercenti, ma i privati in genere per il consumo in famiglia, le società per i quantitativi spacciati ai loro membri ecc.

La «esazione delle tasse» può seguire in propria regia e mediante appalto; in entrambi i casi è possibile sì la convenzione particolare che l'incasso a tariffa; la convenzione colla maggioranza degli esercenti è esclusa.

L'ordinanza entrerà in attività addì 1. marzo p. v., ed ogni Comune se ha ora già attivato tasse consimili, dovrà tosto fissare un termine entro il quale gli obbligati al pagamento dimoranti nel rispettivo territorio comunale avranno da denunciare le quantità di liquidi posseduti. Il Comune notificherà in qual modo egli intenda di incassare le tasse rispettive.

Le norme regolanti l'incasso a tariffa tendono tutte a conseguire che le tasse sieno pagate all'atto dell'importazione del liquido nel rispettivo territorio comunale, giacchè solo così l'obbligato al pagamento si libera da speciali seccature, sorveglianze e denuncie, l'omissione delle quali va punita in via contravvenzionale. In ogni modo deve venir sempre denunciato agli organi competenti (a scanso delle prescritte penalità) il passaggio di un liquido tassabile da un territorio comunale all'altro, giacchè ha diritto alla percezione della tassa quel comune nel quale avviene il consumo e non quello, pel cui territorio avvenne la prima importazione in provincia.

La norma fondamentale è che la tassa debba venir sempre pagata pria che il recipiente sia messo a spina; e la tassa va commisurata per tutto il quantitativo contenuto nel recipiente messo a spina. Per liquidi ricevuti in bottiglie si paga la tassa all'atto dell'importazione nel territorio comunale; il travaso in bottiglie equivale alla messa a spina.

Se l'incasso della tassa comunale sulla birra viene assunto dall'ufficio provinciale per la esazione delle imposizioni di consumo in Parenzo, la tassa comunale sarà da pagarsi di regola contemporaneamente alla tassa provinciale.

Associazione medica. Stasera alle 7.30 l'Associazione medica terrà nella sede sociale (Gabinetto di Minerva, Piazza della Borsa 12) una adunanza scientifica. Si tratteranno i temi seguenti:

1. dott. Dolcetti: a) Chopart bilaterale per gangrena angionevrotica (presentazione del soggetto); b) Corpo estraneo nell'esofago; c) Lesione traumatica del cuore. - 2. dott. Oliani: a) Di un caso interessante di emorragia traumatica endoaddominale; b) Lussazione interfalangea del pollice. - 3. dott. Senigaglia: Di una facilitazione nella protezione del perineo. - 4. dott. Mann: Contributo alla terapia delle serositi tubercolose.

Il torneo internazionale di scherma. Si prepara per il prossimo maggio. E sarà non soltanto una lieta festa della nostra Società di scherma, che celebrerà con esso i venticinque anni di sua attiva esistenza, ma un avvenimento nella vita cittadina, il quale si sta organizzando con larghezza, con fervore, con cavalleresca dignità.

Il regolamento di questo torneo internazionale, testè uscito dalla tipografia del Lloyd, con testo italiano e francese, è per sè stesso una pubblicazione di lusso insolito, un documento insigne di buon gusto e di signorilità. In piccolo formato oblungo, tutte le sue cinquanta pagine stampate su pergamena, in caratteri neri entro cornice d'oro, è legato con cordicella d'oro e reca sul frontispizio ed a tergo il diritto e il rovescio della medaglia creata dal prof. Braidotti e che somiglia su quella pergamena ad un sigillo d'oro. Sfogliando queste pagine, l'importanza del torneo schermistico risalta anche ai profani. Nel comitato d'onore, presieduto dal Podestà, figurano i nomi dei migliori cittadini. Nella giuria che assegnerà i premi ai più valenti dilettanti d'armi (giacchè tra i dilettanti è bandita la prova) sono alcuni nomi di fama schermistica mondiale. Tra gli italiani il maestro Salvatore Arista, di Bologna, il maestro Carlo Guasti, di Torino, il barone Antonio De Marchi, di Pallanza, il sig. Eugenio Grimaldi, di Genova, il maestro cav. Carlo Pessina, di Roma, il maestro cav. Eugenio Pini, del Jockey club di Buenos Ayres, il cav. Federico Rizzotti e il maestro Giordano Rossi di Milano, il maggiore Renato Rosso, di Asti, e il conte Francesco Sordina, presidente della nostra Società di scherma. Tra i francesi, i signori Georges Berger e Georges Breittmayer e il maestro Victor Hugnet, di Parigi; e poi ancora il dott. Béla Nagy, di Budapest, il principe Alessandro di Thurn-Taxis, presidente del club dell'Unione schermistica di Vienna. Un numeroso gruppo delle più valenti lame del mondo sarà adunque raccolto a Trieste per giudicare l'eleganza e la forza degli schermidori ed assegnare premi, i quali rappresentano un valore complessivo di non meno di 25.000 franchi: una sostanza! Fra questi un grande calamaio artistico d'argento, marmo e lapislazzuli, offerto dalla Città, e che è veramente di straordinaria bellezza e ricchezza, e un dono del Podestà, e doni di società schermistiche e sportive, e di società cittadine e di munifici privati, oltre alle medaglie da noi già descritte, modellate e coniate su disegno del prof. Lodovico Braidotti dallo Stabilimento Stefano Johnson di Milano.

Questo torneo, al quale tante forze concorrono, al quale tanto intenso lavoro di preparazione die' sicura speranza di eccezionale avvenimento, si svolgerà nella sala della Società Filarmonico-Drammatica: l'Accademia finale, cui parteciperanno anche i maestri invitati, nel Teatro Giuseppe Verdi.

Il comitato, con riflesso alla ritardata diramazione del regolamento, ha saggiamente prolungato il termine di iscrizione fino al 31 marzo. E siccome non è escluso che, oltre la numerosissima serie di premi, altri ancora ne pervengano, in tale eventualità questi saranno assegnati proporzionatamente alle gare di fioretto, sciabola e spada di combattimento.

Cose antiche. Alla commissione centrale per la scoperta e conservazione dei monumenti storici ed artistici, il conservatore Petris riferì che ad una cisterna in Laurana è immurato il busto di un generale della Repubblica di Venezia. Egli propose che il busto venga tolto di lì e collocato convenientemente a Laurana. La commissione centrale si dichiarò d'accordo con tale proposta.

Il Ministero dell'istruzione comunicò che da parte della Giunta provinciale dell'Istria è stata accordata una sovvenzione di 600 cor. per il restauro degli affreschi nella chiesa di Muggia vecchia, ed ordinò il versamento dell'importo di cor. 1500 quale sovvenzione dello Stato per il medesimo restauro.

La Commissione centrale accordò una sovvenzione di 200 corone per le indagini da farsi nell'antica basilica in Val Madonna sull'isola Brioni grande.

A proposito delle proposte del conservatore Petris per il restauro del duomo di Veglia, la commissione centrale si riserva di fare ulteriori rilievi.

Nuove pubblicazioni. L'egregio signor Andrea Davanzo, deputato alla Dieta istriana, ha pubblicato a parte le sue «Considerazioni sulla regolazione della valle del «Quieto», apparse nel terzo fascicolo di questa annata della «Vita autonoma». E' uno studio diligentissimo della questione, così nella sua parte storica, come nella disamina del progetto Oberst e del progetto Markus, che oggidì si contendono la bonifica dell'abbandonata valle istriana, alla quale non manca che l'opera intelligente dell'uomo per tramutarsi da sterile e cupa palude, giustamente assomigliata ad una «grande fossa da cui fugge qualsiasi segno di vita», in una delle più ubertose regioni della provincia.

Il veglione della «Previdenza». La parola d'ordine d'oggi è: stasera tutti al Politeama Rossetti! La veglia a quanto si prevede riuscirà una delle più vivaci e animate. I palchetti sono tutti venduti. Il teatro illuminato a giorno sarà addobbato a fiori e le danze saranno rallegrate da orchestra numerosissima. Tutto fa prevedere una festa delle più liete.

La cavalchina si farà al teatro Goldoni. Il Comitato ai pubblici festeggiamenti annunzia che per divergenze insorte con l'impresa Piontelli e C.o, circa l'uso del teatro, la cavalchina, anzichè al Teatro Verdi, sarà tenuta martedì, ultimo di carnevale, al Teatro Goldoni.

La festa di giovedì grasso. Nel pomeriggio di giovedì grasso si ripeterà, per cura del Comitato di pubblici festeggiamenti, il festival dei bambini, che ebbe l'anno scorso uno splendido risultato. Verrà dato al Rossetti, addobbato artisticamente per la circostanza; sono assegnati 20 premi ai migliori costumi indossati dai bambini, e ciascun bambino entrando in teatro riceverà un dono-ricordo della festa. A richiesta generale si ripeterà il balletto eseguito dai bambini del maestro D'Aquino nella festa delle bambole. Il netto ricavo della festa sarà devoluto, con lodevole pensiero, a due delle più benemerite istituzioni filantropiche cittadine. Di sera la banda cittadina del maestro Boccolini uscirà la prima volta con la nuova e bella divisa, e percorrendo le principali vie le allieterà con allegre marcie, trascinando così la gente al veglione popolare, che sarà tenuto pure al Politeama Rossetti.

Balli sociali. La Lega tra fornai darà domenica prossima, alle 9 pom., una festa di ballo con tombola e posta umoristica, nella sala maggiore delle Sedi Riunite.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalla famiglia Alessandro Camerino, per onorare la memoria dell'estinto suo capo, cor. 20 a favore della Lega Nazionale, cor. 20 per l'ospitale israelitico, e cor. 10 per l'Infermeria Treves.

Per onorare la memoria della nonna Maria Massopust nata Villepich, dalle nipoti Irma, Wanda, Ilde ed Emma Nerozzi cor. 50, a favore della beneficenza italiana, fondo Margherita di Savoia; dalla famiglia Giuseppe Zulmin cor. 50, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del sig. Carlo di A. Fano, dal cugino sig. Giacomo fu C. Prister cor. 10, a favore della Guardia medica e cor. 10 a favore dell'«Igea»; dallo zio Luigi Jacchia cor. 10, a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale e cor. 10 a favore della Beneficenza israelitica; dai signori Giuseppe e Nilde Camerino cor. 25, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza; dai signori Alice e Arnoldo Ditz cor. 10, a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili; dal sig. Ernesto Benco cor. 20, a favore della Guardia medica; dai signori S. Reiss e consorte cor. 20, a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria del sig. Pietro degli Alessandrini, dal sig. Gaetano Tieni cor. 3, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del dott. cav. Giuseppe Regnard, dai nipoti cor. 100, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe e cor. 100 a favore dei Salesiani.

Dal cav. Giulio De' Angeli cor. 200, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza, per il fondo Margherita di Savoia.

Per onorare la memoria del sig. Leone Napoli, dalla famiglia Delso cor. 10, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della signora Dragomila Kvekvic, dal sig. Francesco Rocco cor. 10, dal sig. Enrico Panizzon cor. 10, a favore della Guardia medica.

— In occasione del veglione della Croce bianca, il podestà avv. Scipione cav. de Sandrinelli e la sua consorte hanno elargito alla Croce bianca cor. 50.

— Per onorare la memoria del sig. Alessandro Camerino, la ditta Emilio Moll elargì cor. 20; e la ditta Behr e C. succ. cor. 25 al fondo beneficenza del Gremio dei sensali di Borsa; la ditta Costomeni e Negreponte elargì cor. 20 alla Guardia medica.

— Il comm. Fortunato Vivante nob. de Villabella mise a disposizione della «Previdenza», in occasione del veglione, il palco di sua proprietà.

— Alla Società «Igea» pervennero dalla Delegazione municipale cor. 6000, stanziate nel bilancio comunale quale sovvenzione pro 1906.

Sussidi per musicisti e letterati. Pel conferimento di sussidi a favore di artisti d'ingegno privi dei mezzi necessari al loro perfezionamento, vengono invitati compositori di musica e scrittori, pertinenti all'Impero, che credono di avere titoli al conferimento di un sussidio a presentare istanze alla Luogotenenza al più tardi fino al 1. maggio p. v.

Possono concorrere - con esclusione degli scolari - solo artisti che lavorino di proprio impulso. Le istanze dovranno contenere: 1. una descrizione dell'andamento nella coltura artistica e delle condizioni personali degli aspiranti (luogo di nascita e pertinenza, età, stato, domicilio, condizioni finanziarie); 2. l'indicazione del modo in cui l'aspirante intende impiegare il sussidio pel suo ulteriore perfezionamento; 3. l'esibizione di saggi artistici degli aspiranti, di cui ogni singolo dovrà essere contrassegnato col nome dell'autore.

COMUNICATI *)

Ringraziamento.

Soffrendo dolori atrocissimi ai piedi, dopo provate inutilmente diverse cure, ricorsi al sig. **dott. Carmelo Scrivanich,** che mi guarì completamente da circa un anno col suo nuovo metodo, la «bromofotoelettroterapia». Lo ringrazio perciò di tutto cuore.

ELISA KOMATZ
via Fabio Severo N. 19.

RINGRAZIAMENTO.

Mi sento in obbligo di porgere i più sentiti ringraziamenti al valente signor **dott. Ettore Oliani** che, mediante difficilissima operazione, mi strappò da morte sicura.

Ringrazio pure tutti gli altri signori medici per le loro amorevoli cure prestatemi durante la mia degenza in questo civico Nosocomio

devotissimo
Alessandro Hribar.

AVVISO D'ASTA

In seguito a deliberato della delegazione dei creditori della massa concursuale **Francesco Ballis,** in ferramenta, di vendere «en bloc» la merce esistente nel magazzino in via Antonio Caccia N. 6, verso cassa pronta al miglior offerente, il sottoscritto amministratore invita coloro che sono intenzionati di concorrere alla comprita, di far pervenire allo stesso le loro offerte scritte entro il 22 corr., accompagnate da un vadio in contanti di almeno cor. 2000.

Le merci in questione furono stimate appar giudiziale perizia in cor. 12.334.74 e potranno essere visitate dagli offerenti, ai quali sarà anche libero d'ispezionare l'assunto inventario.

Se le offerte non sembrassero accettabili alla delegazione, questa si riserva di procedere alla vendita della merce in dettaglio, oppure di metterla all'asta nel giorno successivo 23 corr., dalle ore 12 alla 1 pom., nello studio del sottoscritto amministratore.

L'acquirente della merce dovrà curare che la stessa venga asportata tantosto.

Avvocato Tarabocchia
Corso 17, II p.

Nc. V. 919/6.

EDITTO.

Si notifica che in seguito a proposta del Consorzio «Cooperativa industriale» di Muggia, ora in liquidazione, venne da parte di questo Giudizio accordato il pubblico incanto volontario dello stabile part. cat. 3754/5 c. t. unico della p. t. 643 di Muggia, come sta e giace, con tutte le sue pertinenze e accessioni, in ispecie con la spiaggia marina che vi appartiene e con la superficie ottenuta mediante interramento di un tratto di mare lambente la particella.

L'udienza per esperire l'incanto è fissata per il giorno 24 febbraio a. c. a mezzodì nella sala del Municipio di Muggia, delegato all'uopo quale commissario giudiziale il notaio dott. Nicolò Del Bello, in Capodistria.

Ogni offerente dovrà, all'atto dell'offerta, depositare a mani del commissario delegato all'incanto il vadio nell'ammontare del 10% sul prezzo di grida, ch'è di cor. 34.000, quindi cor. 3400 in contanti o in valori pupillari al corso della giornata o in libretti della Cassa di risparmio triestina. Si accettano anche offerte in lettera chiusa, purchè munite del vadio necessario.

Trattandosi d'incanto volontario, i creditori ipotecari conservano per legge i proprii diritti di pegno senza riguardo al prezzo di vendita conseguito.

Perciò non si terrà udienza di liquidazione.

Il prezzo di delibera dovrà essere versato entro giorni cinque dopo che l'incanto sarà passato in cosa giudicata, con l'interesse del 5% dal giorno della delibera, e ciò a mani del notaio dott. Del Bello. Le condizioni d'asta possono essere ispezionate durante le ore d'ufficio presso l'avvocato dott. Puecher a Trieste o nell'Ufficio comunale di Muggia, o presso questo Giudizio, camera N. 5.

Capodistria, 17 febbraio 1906.

I. R. Giudizio Distrettuale Sezione V.
Dott. Steffè.

Estrazione irrevocabilmente al 9 Marzo
Lotteria dei Trafficanti
2223 vincite.
Vincita principale valore 40.000 Corone.
Viglietti 1 corona
VENDONSI DAPPERTUTTO.

Tesoro mio, se mi vuoi veramente bene
allora fa qualche cura contro l'insopportabile catarro bronchiale! Certi inconvenienti non si devono trascurare nè andare incontro a seri mali da quando esistono le pastiglie minerali di Sodener genuine di Fay. Queste sono state esperimentate tante e tante volte, sono di una tale efficacia all'organismo, sono così facili e piacevoli da prendersi, che veramente oggigiorno un catarro non deve durare più di un paio d'ore. Acquista dunque le «Sodener». Vendonsi in tutte le farmacie e drogherie a cor. 1.25 la scatola.
Rappresentante Generale per l'Austria-Ungheria
W. TH. GUNTZERT
Vienna I, Domenikanerbastei 8.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione *(che dà diarrea o stitichezza)* si guariscono con la China PACELLI effervescente. Fa ritornare l'appetito, fa digerir bene ed allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1,50 e 2.
Vendesi dal Premiato Laboratorio **Pacelli Livorno** ed in tutte le Farm. di Trieste.

Stabilimento Elettro-Galvanico
di NICHELATURA, RAMATURA
ARGENTATURA e DORATURA di ogni metallo
Via San Nicolò N. 7.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'Ecole dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

Dr. EDVINO BIASIOLI
PER LE MALATTIE
della pelle, veneree e del sistema uro-genitale
dalle 12-1 e dalle 4-5
Feste intermedie 12-1.
Via S. Spiridione 7, II piano

L'Avvocato
Dr. GIUSTO DOMPIERI
ha aperto studio
in via S. Spiridione N. 7, primo p.
Telefono 1425.

Affittasi pel 24 Agosto
locale in I.° piano
Corso 2, angolo via Ponterosso.
Informazioni: **Linoleum, Corso 2**

Adelina Wagner
allieva del celebre Baritono SPARAPANI di Roma,
impartisce lezioni di canto
Riceve giornalmente dalle 5-7 pom.
Via Torre Bianca N. 13, II p.

Chi vuole in modo mirabile, con tutta sollecitudine liberarsi completamente dai **Geloni incipienti** allontanando per incanto già alla prima applicazione quel prurito prodotto dagli stessi, usi senza esitare un momento
l'Antigelonico E. Ravasini
Esperimentato per 3 anni di seguito sopra un'intera popolazione diede brillanti risultati guarendo il 95%. E' di facile e comoda applicazione, non puzza, non macchia e non insudicia. Istruzione a richiesta. Spedizione verso rivalsa od invio anticipato di cor. 1.20 per una bottiglia, più spese postali.
Per commissioni rivolgersi al farmacista
E. RAVASINI d'Isola (Isria).

Cercansi Rappresentanze
per Lubiana, rispettivamente per tutta la Carniola.
Offerte indirizzare sub „**W. T. 459**"
a Haasenstein & Vogler, Vienna I.

Primario Stabilimento industriale
di Trieste
CERCA GUARDIANO
ammogliato, senza figli.
Stipendio mensile e quartiere gratuito
Offerte al „Piccolo"
sub „Onestà 145"

Viaggiatore del ramo Caffè
bene conosciuto in tutta la Monarchia, specialmente in Ungheria, Bosnia e Galizia, con conoscenza lingue, abile venditore e organizzatore,
CERCA POSTO ADATTO
in qualsiasi ramo.
Gentili offerte indirizzare sub
„Erste Kraft 4936"
all'ufficio annunzi H. Schalek, Vienna I

AGENTE
con buona clientela fra i droghieri può procurarsi un guadagno stabile assumendo la subrappresentanza della prima fabbrica germanica di smeriglio, perchè si tratta di un articolo protetto dalla marca di fabbrica. L'articolo viene sempre riacquistato volentieri da chi lo conosce, se ne fa grandissimo consumo in tutti i rami dell'industria e del commercio.
Provigione 5%. Offerte, indicando occupazione e referenze, inviare sub «**Glaspapier**» all'Ufficio **Annunzi M. & M. Witzek, Prag, Graben 33.**

„PHONOPOSTAL"
(nuovissima invenzione brevettata)
Cartolina postale parlante
CERCASI SOCIO CAPITALISTA
per sfruttare l'esclusività per l'Austria-Ungheria
Scrivere sub «Phonocarte» Piccolo

Continua la vendita al dettaglio
— delle —
Stoffe da Uomo
DELLA MASSA CONCURSUALE
Via S. Spiridione 6, vis-à-vis la Ditta F.lli Fronnez
Ore di vendita: dalle 9-12 e dalle 3-6.

Ernesto Rocco
Via S. Nicolò N. 11 - Telef. 1323
AUTORIZZATO per: IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, IMPIANTI DI GAS, IMPIANTI D'ACQUA, IMPIANTI DI SONERIE ELETTRICHE.
Riparazioni di spine, Sturatura di condutture
Riduzioni di lampade da petrolio a gas, da gas a luce elettrica e da petrolio a spirito.
DEPOSITO BAGNI, STUFE E CLOSETS - SPECIALITÀ RETINE DI SETA

Specialità Articoli per Ammalati
TRIESTE Corso N.ro 4 — **M. GÁL** — GORIZIA Corso Verdi 45
Ovatta sterilizzata e fasciature igieniche, fascie per vene varicose, Gruccie, Oggetti per partorienti, Pannolini igienici, Siringhe
Irrigatori, Inalatori, Termometri per febbre, bagno ed aria
Borse da ghiaccio, Enteroclismi, Schizzetti d'ogni genere, Schizzetti per iniezione, Termofori, Doccie per naso, occhi ed orecchi, Apparati per ginnastica, Bretelle.
Prezzi e qualità senza concorrenza

La
Filiale della Banca Union in Trieste
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

riceve versamenti in Conto Corrente, corrispondendo l'annuo interesse del 2¾%, oppure verso **lettere di versamento a nome**

IN CORONE:	IN NAPOLEONI:
al 3⅜% con 4 giorni di preavviso	al 3% con 30 giorni di preavviso
al 3⅝% con 30 giorni di preavviso	al 3½% a 6 mesi fisso
al 3¾% a 6 mesi fisso	al 3¾% a 1 anno fisso;

in **Banco-Giro,** senza limitazione alcuna della somma, il 2¾% d'interesse annuo, riservati i casi di speciali accordi, ed accreditando tutti i versamenti *per il giorno stesso* nel quale vengono effettuati.

S'incarica per i propri correntisti dell'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni su queste piazze ed accorda loro la facoltà di *domiciliare* effetti presso la sua cassa, *il tutto franco di ogni spesa.*

Rilascia ed acquista al corso di giornata, *franco di qualsiasi spesa, Vaglia cambiari* della *Banca d'Italia,* del *Banco di Napoli* e del *Banco di Sicilia.*

S'incarica a condizioni di tutta modicità dell'acquisto e della vendita di *carte di pubblico credito* (rendite dello Stato, azioni, obbligazioni, viglietti di lotteria ecc.), siano queste trattate alla Borsa di Trieste o ad altre Borse dell'interno e dell'estero, di *divise* e *valute.*

Apre conti correnti garantiti da effetti pubblici nazionali ed esteri, nonchè verso costituzione in pegno di carati di battelli o verso altre garanzie da convenirsi.

Apre crediti verso documenti di caricazione per le piazze di Londra, Parigi, Amburgo, Berlino, ecc., a condizioni speciali.

Rilascia ed acquista cambiali ed assegni su qualsiasi piazza d'Europa e si incarica di effettuarvi pagamenti anche in via telegrafica.

Rilascia inoltre lettere di credito a nome per qualsiasi piazza dell'interno e dell'estero.

SEZIONE DEPOSITI.

Riceve e custodisce depositi, costituiti da carte di valore come pure da valute metalliche di qulunque specie. S'incarica della regolare amministrazione dei depositi ad essa affidati, segnatamente dell'esazione dei rispettivi tagliandi, della verifica delle estrazioni ed incasso dei titoli sorteggiati, il tutto a condizioni modicissime.

La Filiale della Banca Union, Sezione Merci s'incarica dell'acquisto e della vendita di merci in commissione, concede sovvenzioni su merci, polizze di carico, warrants, ecc., e presta garanzia per il pagamento dei dazi.

Congressi sociali. La Società di m. s. degli agenti in manifatture terrà il congresso generale ordinario del XXXIII anno sociale stasera alle 8.15 nella sala della Società Operaia. All'ordine del giorno stanno, fra altro: il rapporto sull'operosità virtuale; la relazione della Giunta di sorveglianza sulla gestione economica; l'approvazione dell'annuo resoconto; le elezioni parziali della Giunta di sorveglianza e dei giudici arbitri.

Il congresso dei vetturali. Iersera, alle otto, doveva seguire l'annunciato congresso generale del Consorzio dei vetturali, nel magazzino consumo del Consorzio stesso, in via S. Maurizio. All'ora indicata non essendo comparsi in sufficiente numero i consortisti, il congresso venne rimandato in seconda convocazione, come stabilito dall'ordine del giorno alle nove ore, e non essendo comparso neppure il commissario politico, dei nuovi uffici di via della Caserma, scusatosi per indisposizione, all'ora indicata il congresso fu dal presidente sig. Giovanni Arco dichiarato aperto.

Il vicepresidente sig. Arturo Desabata riferisce in merito alla questione della tariffa. Dopo tredici sedute avute dai delegati del Consorzio con i delegati delle autorità - dice egli - e dopo che furono presentati già quattro progetti, i tre primi essendo stati scartati, ora la questione è tutt'ora in pendenza, e presentemente l'ultimo progetto si trova negli uffici di via della Caserma. Riducendo i tre antecedenti progetti, la commissione finì con l'elaborare l'ultimo in modo da esaurire tutte le proprie risorse d'invenzione, e da farlo essere poco dissimile dall'attuale tariffa, o per meglio dire fondato su quanto ora pagano tutte le persone coscienziose; poichè qualora i vetturali dovessero adattarsi alle esigenze della tariffa in vigore, che data dal 1878, dato il rincaro dei viveri, degli affitti e dei foraggi, dovrebbero rinunciare al lavoro. La commissione accompagnò quest'ultimo progetto con un'istanza mediante la quale chiede una sollecita decisione, rilevando che lo stato attuale è per i vetturali insostenibile, e per il pubblico pieno di conflitti.

In quello scritto la commissione dichiara apertamente di avere esauriti tutti i mezzi che stavano nella sua esperienza per raggiungere l'accordo per cui nutre fiducia che la tariffa verrà dalle autorità accettata; ma qualora ciò non fosse, che le autorità stesse, nel più breve tempo possibile presentino un progetto di tariffa ai vetturali perchè possano esaminarlo e decidere, e ciò per evitare conflitti.

— Cussì no se pol andar avanti. Per costringer l'autorità a darne la nova tariffa, femo el sciopero general - grida uno dei convenuti - e tosto parecchi altri uniscono il loro grido di: Sciopero, sciopero.

— Non lasciamoci trasportare ad atti precipitati ed inconsulti - osserva il sig. Desabata - a noi più che agli altri necessita la calma. Sinora la questione non venne risolta, ma bisogna convenire che le autorità se ne sono occupate. E' sperabile che la cosa venga risolta felicemente. Ad ogni modo dobbiamo attendere la decisione a queste pratiche fatte dalla nostra commissione, ed è doveroso di lasciar campo alle autorità di esaminare e rispondere.

Calmatasi quindi l'assemblea, approva unanime il resoconto dell'anno scorso e il preventivo per l'anno corrente, delibera di fissare una tassa d'incorporazione al Consorzio di cor. 40 per i proprietari di vetture, di cor. 20 per i carrettieri, e di aumentare di cor. 2, portandola a cor. 6 la tassa degli attinenti. Si passa quindi allo spoglio delle schede per la nomina della direzione, e riescono eletti, a maggioranza assoluta i seguenti signori: Giovanni Arco, a presidente; Arturo Desebata a vice-presidente; Giuseppe Bartoli, Santo Calligaris, Antonio Girotti, Luigi Piroi, Giovanni Finzi, Luigi Grusovin e Giuseppe Pecenco, a direttori; Carlo Battaglia e Guglielmo Pelosi, revisori; Giuseppe Calligaris e Francesco Sivitz a fiduciari degli attinenti.

Lo sciopero dei fuochisti e marinai. Tanto ierlaltro nel pomeriggio, quanto ieri mattina, gli scioperanti si radunarono a comizio nella palestra di via della Valle, riconfermando la persistenza nello sciopero. Ieri mattina si unirono agli scioperanti anche i fuochisti ed i marinai dell'«Imperator», arrivato ieri l'altro da Bombay. Nel pomeriggio scioperarono pure fuochisti e marinai dell'«Aurora», arrivato da Costantinopoli.

Morte improvvisa. Fu portato ieri all'«Igea» il bambino di 18 mesi Mario Sesa, abitante in via della Guardia 13, ma appena egli fu giunto alla detta istituzione, i medici che lo visitarono non poterono far altro che constatare il decesso, avvenuto per eclampsia.

Una polverina misteriosa. Stanotte alle 12, il dottore della Guardia medica fu chiamato in via del Belvedere N. 39, per il calzolaio Antonio Grunner, di 46 anni, il quale, da parecchi giorni sentendosi male, aveva per consiglio di qualche comare, preso una polverina - acquistata in una drogheria - che avrebbe dovuto guarirlo di colpo. Invece, presa metà della polverina, il Grunner era stato colto da dolori intestinali terribili. Il medico constatò che lo stato del malato era grave e ne ordinò l'immediato trasporto all'Ospitale. La metà della polverina ancor intatta, fu sequestrata e sarà analizzata.

Guardia di p. s. che la vieta, e guardia di p. s. che... la fa. I giovani M. F., P. A. ed F. N., ci portarono ieri una lettera, nella quale si narra il seguente tipico casetto: Tempo addietro, in piazza S. Francesco d'Assisi, costruendosi un edificio, vi era uno steccato. Una sera, alle 9.30, passando di là il giovane F., colto da uno stringente bisogno al quale vanno soggetti tutti i mortali, si fece presso allo steccato, ma lo steccato era appena bagnato che capitò una guardia di p. s., che intimò al giovane di smettere, e assunte le sue generalità, lo lasciò andare. In seguito a quell'assunzione però, il F. fu poi dalla polizia condannato a sei ore di arresto o al pagamento di una multa di due corone, e, non essendo il F. persona che preferisce la prigione ad un danno pecuniario, ed ammettendo il proprio torto, pagò l'ammenda.

Ormai in piazza S. Francesco d'Assisi si erge un bellissimo fabbricato e lo steccato è quindi completamente scomparso. Ieri alle quattro e mezzo del pomeriggio, proprio il giovane F. in persona passava con due amici per quella piazza quando tutti e tre videro, con non poca sorpresa che una guardia di p. s. faceva a ridosso del nuovo edificio ciò che il F. aveva fatto tempo fa sullo steccato. Peccato proprio che in quella non passò di là la guardia che aveva colto in contravvenzione il giovane F., che avrebbe potuto cogliere in flagrante un'altra guardia come lei. Tutti gli uomini sono... mortali!

In bocca al lupo. Ieri mattina la moglie della guardia municipale Giuseppe Ziach, abitante in via della Guardia 13, svegliò il marito, perchè, scendendo nella corte, aveva veduto un uomo che si nascondeva sotto alcune tavole. Lo Ziach si alzò e in maglia e calzoni si recò a veder chi fosse, e trovò un uomo, il quale, tutto spaventato, gli disse che era penetrato colà per dormire. La guardia, dopo aver constatato che a lui non mancava niente, si recò da una vicina che tiene un altro pezzo di corte, e questa constatò che le mancavano due caldaie di rame e due ferri da stirare. Allora lo sconosciuto confessò che, in compagnia d'un altro, aveva rubato quegli oggetti, nascondendoli in un buco, per venirli a prendere la sera stessa. L'individuo mostrò il posto ove aveva nascosto la roba rubata e poi pregò lo Ziach di lasciarlo, perchè si era recato nella corte per dormire e non per rubare, e che aveva paura dell'autorità perchè sfrattato da Trieste. Lo Ziach, posto al sicuro il suo pollo, si recò a vestire l'uniforme e accompagnò lo Ziach al commissariato di S. Giacomo, ove fu identificato per Francesco Marsich, di 20 anni, da Capodistria. Fu condotto agli arresti.

Cronaca dei furti. A richiesta di Lorenzo Schwagel, abitante in via dello Scoglio 838, fu arrestato ierlaltro nel meriggio lo scalpellino Giuseppe I., di 28 anni, abitante in Guardiella. Al commissariato di Guardiella lo Schwagel narrò che, mentre schiacciava un sonnellino nell'osteria di Luca Fritz, in via Giulia 61, era stato derubato di 21 corone che teneva in una saccoccia e che sospettava autore del furto l'I. Questi negò recisamente e, perquisitolo, non fu trovato in possesso del denaro rubato.

★ Il signor Giuseppe Lolautti, abitante al vicolo S. Fortunato 17, denunciò ieri al commissariato di Guardiella che nella notte antecedente un ladro era penetrato nel cortile di casa sua e che lo aveva derubato di 9 galline, del valore complessivo di 30 corone.

★ L'altra sera, verso le 10, una guardia che pattugliava per la via Cologna, vide uscire dalla trattoria di Giorgio Finding, al N. 11 di detta via, un uomo sui trent'anni, vestito alla foggia degli operai, il quale portava sul braccio un cappotto. Lo sconosciuto, che era uscito dall'esercizio, guardandosi dietro come chi teme di venire inseguito, quando vide la guardia, rimase tutto sgomento e, fatto un repentino voltafaccia, cercò di allontanarsi. Queste circostanze insospettirono il funzionario, il quale, fermato l'uomo, gli chiese a chi appartenesse il cappotto. L'interpellato si confuse, balbettò alcune parole, cercando di convincere la guardia di non aver commesso nulla di male, ma il funzionario non gli prestò fede e lo costrinse a rientrare nella trattoria. Si scoprì allora che il cappotto era stato rubato al facchino Francesco Semolin, abitante in via Giuliani 16, il quale lo aveva appeso ad un attaccapanni. L'uomo, che si qualificò per Andrea B., di 27 anni, muratore, abitante in via dei Molino a vento, disse allora che un individuo a lui sconosciuto lo aveva invitato a portare il cappotto fuori dalla trattoria, ed aggiunse che all'apparire della guardia si era allontanato. Ma non fu creduto.

★ La signora Lucia Comici, proprietaria di una macelleria in via Stadion 27, denunciò ieri alla polizia che verso le 11 del mattino una sconosciuta la aveva derubata di un paio d'orecchini d'oro del valore di 76 corone che aveva deposto momentaneamente sul banco.

Furterello. Il manovale Giovanni Visintini, abitante in Rozzol 490, l'altra sera, mentre si trovava in un'osteria di detta località al N. 53, fu derubato del cappotto del valore di 24 corone, che aveva appeso ad un attaccapanni. Fece denuncia del fatto al commissariato di S. Giacomo.

Echi di un brutto fatto. Quattro arresti. Apprendiamo che l'autorità di p. s., in seguito alle indagini fatte potè arrestare quattro di quei giovani, che si sarebbero resi colpevoli della limitazione della libertà personale a danno delle signorine A. V. e L. L., da noi narrato nei giorni scorsi.

I quattro arrestati sono Giuseppe Posar, d'anni 18, manovale, abitante in via S. Marco 29, Giovanni Rabach, d'anni 17, calderaio, abitante in via S. Marco 30, Antonio Glessich, calderaio, abitante in via S. Marco 28, ed Ermenegildo Macus, d'anni 18, senza professione, abitante in via dei Montecchi 7. Tutti e quattro, dopo assunti a verbale, furono tradotti in via Tigor.

Prepotenze di giovinastri. Quattro arresti. Il signor Giuseppe Signoretto, abitante in via Vittorino da Feltre 7, passando l'altra sera alle 10.30 per la via della Ferriera s'imbattè in quattro giovinastri i quali procedevano a «zig-zag» facendo credere di essere ubriachi. Il signor Signoretto si tirò da parte per lasciare libero il passaggio ai quattro, i quali invece si tirarono dalla stessa parte e poi si diedero una reciproca spinta in modo che uno di essi andò a urtare violentemente il signor Signoretto. L'urtato voleva reagire, ma si frenò limitandosi ad esortare i quattro a non importunare i passanti. I giovinastri allora gli si strinsero minacciosi intorno e uno lo afferrò per il collo scuotendolo furiosamente. Il signor Signoretto si svincolò e si allontanò gridando, per attirare l'attenzione delle guardie, inseguito da una nutrita sassaiola dei prepotenti giovinastri. Il signor Signoretto si recò all'ispettorato di via Media, e l'ispettore, udito il fatto uscì subito con alcune guardie, riuscendo a fermare i quattro. Ieri mattina gli arrestati, interrogati al commissariato di Guardiella, si qualificarono per Emilio Podboi, di 26 anni, facchino, abitante in via del Bosco 32; Alfonso Zei, di 18 anni, macellaio, abitante in via S. Sergio 5; Antonio Kert, di 18 anni, facchino, abitante in via della Madonnina 8 e Guglielmo Rosso, di 19 anni, bracciante, abitante in via dell'Olmo 10. Si protestarono innocenti ma poi il Kert ed il Rosso ammisero che ad assalire il signor Signoretto erano stati i loro compagni Podboi e Zei.

Tutti e quattro furono trattenuti a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Insolvente e prepotente. Nell'osteria di Alberto Stecchina, in via Scussa 8, entrò l'altra sera un uomo sui quarant'anni, decentemente vestito, il quale bevette mezzo litro di vino, facendo il conto di 44 centesimi, e poi tentò di svignarsela senza pagare. Il vinaio lo fermò, e il tizio allora, imbestialitosi, lo pagò... mandando in frantumi una lastra del valore di una corona e 60 centesimi. A richiesta del danneggiato, il prepotente fu arrestato: si qualificò per Andrea T., di 42 anni, falegname, senza stabile dimora.

Un prepotente. Luigi Sinigaglia, facchino, da Trieste, uscito ieri dalle carceri, si recò al Municipio con l'intenzione di chiedere un sussidio al podestà. Questi però era già uscito dal suo ufficio ed il portiere non permise al Sinigaglia di salire le scale. Per questo fatto il Sinigaglia si diede a fare un chiasso indiavolato e finì con l'ingiuriare il portiere il quale lo fece arrestare.

Rissa all'osteria. L'altra sera, nell'osteria al N. 17 di via Campo S. Giacomo, i braccianti Antonio B., di 32 anni, abitante in campo S. Giacomo, e Antonio S., di 26 anni, abitante in Rozzol 246, vennero fra loro alle mani, e il B. stracciò al S. il paletot. L'altro, per vendicarsi, lo colpì due volte con un bicchiere da mezzo litro alla testa. Intervenute le guardie, tutti e due i contendenti furono accompagnati all'ispettorato di S. Giacomo. Colà fu invocato l'intervento della Guardia medica per il B., il quale aveva due ferite: una al vertice del capo e una al parietale destro. Furono poi ambidue interrogati e poi rilasciati.

Cronaca triste. Da due o tre giorni certa Anna F. veniva colta da alienazione e commetteva stranezze nella propria abitazione a Sant'Anna. Ieri notte, passeggiando col lume acceso in mano, destò l'allarme dei vicini. Tanto che si telefonò al Treves, e questi, accorso, accompagnò la sventurata all'Ospedale. La F., giorni sono, aveva attentato ai propri giorni, gettandosi in mare.

La mano altrui. Ieri mattina fu accompagnato all'Ospitale il sarto Rodolfo Modersein, di 40 anni, abitante in via Riborgo N. 21, il quale in una baruffa all'osteria aveva ricevuto un colpo di coltello al costato sinistro. Fu accolto nella quarta divisione.

— Giuseppe Comar, di 64 anni, contadino, da Tribussa presso Tolmino, ieri fu accompagnato all'Ospitale e accolto nella quarta divisione, per una grave ferita di punta e taglio al basso ventre. Anche questa ferita fu effetto di una coltellata avuta in rissa.

— Alla Guardia medica ricorsero: Giovanni Nolorovich, di 24 anni, sensale di cavalli, abitante in Rozzol N. 184, il quale trovò questioni in un'osteria e fu colpito con una seggiola dall'avversario, riportando una ferita lacero-contusa al margine sopraorbitale destro e contusioni al naso.

Giuseppe Ipavitz, di 31 anni, tappeziere, abitante in via del Torrente N. 10, iersera trovò questioni e fu colpito da pugni che gli produssero contusioni e suffusioni agli occhi.

Ciò che si trova per via. Il signor Luigi Sirola, negoziante in via Maiolica 1, fece depositare alla polizia un carretto a due ruote, da lui trovato senza custodia nella suaccennata via.

Caduto sotto il proprio carro. Il carrettiere Bortolo Canobel, di 46 anni, abitante in via Media N. 40, ieri, mentre transitava col suo carro per la via Media, nel rincasare, causa uno scarto, cadde dal carro e andò con la gamba sinistra sotto una ruota. Chiamato il dottore della Guardia medica, questi gli prestò le necessarie cure e poi lo fece accompagnare all'Ospitale, ove lo si accolse nella quarta divisione.

Morso da un cane. Ieri nel pomeriggio ricorse alla Stazione centrale di soccorso il mediatore Giuseppe Sever, di 60 anni, abitante alle Noghere 26, il quale era stato morso da un cane al polpaccio destro. Gli fu cauterizzata la ferita.

Assalti epilettici. Ieri mattina Ambrogio G., di 45 anni, abitante in piazza Carlo Goldoni, mentre transitava per la piazza Grande, fu colto da un assalto di epilessia. Venne accompagnato a casa.

— Il portinaio Giovanni Relech, di 56 anni, ieri fu trovato in via Giacinto Gallina 12, ove era stato assalito da epilessia. Entrambi ebbero le cure opportune alla Guardia medica.

Il piede altrui. Il ragazzino di 10 anni Giuseppe Poropat, abitante in via Cavazzeni 7, ricorse ieri all'«Igea» per alcune suffusioni sanguigne all'inguine. Mentre lo si medicava, raccontò di essere stato colpito con un calcio... dal suo maestro(??).

Alcoolismo. Iersera la Stazione centrale di soccorso fu chiamata ai Volti di Roiano, ove trovò un individuo il quale giaceva a terra completamente ubriaco. Fu accompagnato all'Ospitale, ove lo si accolse nel riparto ubriachi.

Saltando un muro. Ieri mattina fu accompagnato alla Guardia medica il ragazzo di 10 anni Giuseppe Pertot, abitante a Barcola 107, il quale, cadendo mentre saltava un muro, aveva riportato

È IL MIGLIORE TE

TROVASI DAPPERTUTTO.

Indra Tea Import-Company, Trieste
Via Torre bianca 9. Tel. 1109.

L'Acqua purgativa

„Francesco Giuseppe"

raccomandata da decenni da autorità mediche come il migliore purgante naturale.

La Direzione è a Budapest

LA

Crema Marsala

Cabrini, Mangarini & C.

è la migliore che trovasi in commercio
e la preferita
Vendesi in via S. Nicolò N. 18
Guardarsi dalle cattive imitazioni.

Consiglio e aiuto gratis

a chiunque abbia qualche sofferenza o malattia. - Posso provare successi grandiosi e posseggo oltre 10,000 lettere di ringraziamento. Per la risposta e spese inviare 30 centesimi in francobolli a

Lodovico Pollak, Milano

Lettere per l'Italia vanno affrancate con 25 cent.
Corrispondenza in tutte le lingue.

SAUROMATUM GUTTATUM

è il miracoloso bulbo indiano, il quale cresce senza bisogno di acqua e terra, e senza vaso. Questo bulbo, si mette asciutto soltanto sopra un caminetto o in qualunque altro luogo, in una stanza o in un Ufficio, e dopo qualche tempo sboccia un grande e splendido fiore. In Primavera, quando il fiore è sbocciato, si pianta il bulbo in un giardino oppure in un vaso, e allora si sviluppa con splendide ed alte foglie. In Autunno si mette il bulbo, nuovamente asciutto, in una stanza e tornerà a fiorire stupendamente. 6 grandi bulbi con garanzia che fioriscono cor. 4.50, per dozzine a cor. 8, franco a domicilio, contro pagamento anticipato o verso rivalsa spedisce lo **Stabilimento di Orticoltura Johs. Felkamp. Hillegom presso Haarlem, Olanda.** Fornitore di S. M. l'Imperatore di Germania e Re della Prussia. Si garantisce l'arrivo immediato e non guastati dal gelo. 200 bulbi di Haarlem da far germogliare in stanza o in giardino, cioè: giacinti, bulbi di Begonie, Gladioli, Montbretien, Gloxinie, splendidi Anemmoni, Ranuncoli, Iris, Gigli ecc. ecc. franco a domicilio cor. 10; la metà (100 splendidi bulbi) cor. 6 fr.co. lo ro nuovi bulbi gratis

AMMINISTRAZIONE

MARCHESE DE CONCINI

in VILLANOVA di FARRA
presso GRADISCA

VINI DA PASTO

finissimi, in **fusti** ed in **bottiglie**
dell'e **VIGNE** già **LEVI**
PREMIATI CON LE MASSIME DISTINZIONI IN VARIE ESPOSIZIONI

— *NERI* —
CABERNET (Bordeaux)
PINOT NOIR (Borgogna)
BLAUFRÄNKISCH della Franconia

— *BIANCHI* —
PINOT BLANC (Borgogna)
PINOT GRIS (Ruländer)
SAUVIGNON BLANC
TRAMINER della Renegovia

BLAUFRÄNKISCH: ottima qualità, **per famiglia,** a modico prezzo
Consegna a domicilio FRANCO DAZIO anche per sole 6 bottiglie.
Listini dei prezzi e campioni si possono avere a richiesta dal
RAPPRESENTANTE PER TRIESTE
Vittorio Rainis, Via Stadion 20 - Telefono 1258

Un'opinione falsa.

E' troppo noto che nel gran pubblico si fanno strada e sussistono opinioni e idee che non si sa come siano nate e come facciano a mantenersi. Questo fenomeno si riscontra in tutti i campi, ma specialmente in quello igienico e contro di esso non v'è che un rimedio: istruire, predicare senza stancarsi, in modo che la verità debba finire col farsi strada. Quanto abbiamo detto vale, per esempio, anche per la Farina lattea *Kufeke*. Migliaia e migliaia di madri conoscono le meravigliose qualità di questo alimento per l'infanzia, veramente unico nel suo genere, ma ve ne sono tante altre che hanno la falsa idea che la Farina lattea *Kufeke* sia destinata soltanto ai lattanti affetti da catarro gastrico e intestinale. In realtà essa presta grandi servigi in casi di simili malattie, perchè, somministrata con latte o senza, impedisce le fermentazioni nel canale intestinale e pone un argine allo sviluppo della malattia. Ma anche per lattanti sani, la Farina lattea *Kufeke*, con o senza aggiunta di latte vaccino, è un eccellente alimento, che basta da solo per nutrire quei piccini che non possono fruire del latte materno, perchè contiene nelle dovute proporzioni le sostanze alimentari di questo, viene preso facilmente e completamente digerito. Essa contiene rilevanti quantià di sostanze minerali per la formazione delle ossa e della carne, di albumina per formare i muscoli, e perciò aumenta considerevolmente le forze. Inoltre essa costituisce un cibo che non si guasta, che richiede poca preparazione, è di composizione sempre eguale e perciò raccomandabilissima per l'alimentazione razionale dei bambini sani.

Questa spiegazione, che mette nella loro vera luce le molteplici applicazioni della Farina lattea *Kufeke*, non deve passare inosservata alle madri. Da essa si rileva quanto notevole e non mai abbastanza apprezzata sia la parte che ha la Farina lattea nello sviluppo del delicato organismo infantile, e quanto sia importante di somministrarla regolarmente anche ai bambini sani.

SIGNORI di qualsiasi ceto (anche senza sostanza) che desiderano ammogliarsi, ricevono informazioni confidenziali su signore con dote da 5-200,000 marchi. Inviare l'indirizzo a Fides, Berlino 18.

Orologi di precisione

— di —

Emilio Müller

Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20

Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità.
Casa fondata nel 1850.

Grande assortimento
GUANTI DA BALLO
per signora, lunghi, in pelle, filo
M. Hofstädter
Piazza della Borsa N.

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca cambio Valute Giuseppe B... laffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Un...

INDIRIZZI
Per tutte le professioni in tutti i paesi, ... vio di offerte allo scopo contrarre relazioni ... merciali, fornisce con garanzia dello ... porto, l'ufficio intern. d'indirizzi Iosef ... & Söhne Viennal, Bäckerstrasse 3. Tel. ... Budapest V, Vaczikör ut 56. — Prosp...

FABBRICA
Confezioni in Carta e Cartonaggi
RODOLFO MANGOLD, TRIESTE
Casa fondata nel 1882

SPECIALITÀ DI PRODUZIONE:
Scatole e Sacchetti per campioni.
Scatole d'imballaggio e spedizioni p...
Scatole „Claque" per spedizioni.
(proprio brevetto per tutti gli Stati d'Eu...)
Serpentine in colori singoli e band...
Coriandoli in colori singoli e colori ass...

Per commissioni (di qualsiasi genere) cartonaggi o confezioni in carta) rivolgersi nel proprio Deposito Carta, Cartonaggi in **Via del Campanile N.**

Telefono: { Deposito 188 / Fabbrica 1105

GRANDI MAGAZZINI DI
MOBILIO
FRANCESCO ZANETTI
CATALOGHI GRATIS — TRIESTE

Banca Commerciale Triestina

La Banca Commerciale Triestina emette

Libretti di Versamento a Risparmio

al tasso del

3½%

corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**
Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso,** possono effettuarsi nei giorni lavorativi
dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE. **Efficacissimo rimedio contro** TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

REUMATISMI e GOTTA

il LIQUORE GODINA preparato a Trieste dai farmacisti **Raffaele Godina, Farmacia «Alla Madonna della Salute» in S. Giacomo** / **Giuseppe Godina, Farmacia «All'Igea», Via del Farneto 4**

Prezzo di una boccetta **Cor. 1.40.** Da Trieste si spediscono non meno di 4 boccette verso rivalsa o invio antecipato di Cor. 7.—. franco nolo e imballaggio.

[Avu]na frattura alla tibia sinistra. Avute le [p]rime cure, il ragazzo fu accompagnato [a]ll'Ospitale, ove fu accolto nella decima [d]ivisione.

Cani che mordono. Il ragazzo di 10 [a]nni Riccardo Ferro, abitante in via dei [V]erzieri 5, ieri, mentre giocava con un [c]ane, fu da questo morsicato alla gamba [s]inistra. Ricorse alla Guardia medica.

* Il famiglio Francesco Sussa, di 27 [a]nni, abitante sulla salita al Promonto[r]io 19, fu assalito da un grosso cane e [r]iportò alcune ferite al crure destro, le [q]uali gli furono cauterizzate all'«Igea».

Cadute. Natale Zocon, d'anni 36, brac[c]iante, abitante in via Massimo d'Azeglio [N]. 24, ieri l'altro cadendo si distorse il [p]iede destro. Fu accompagnato all'Ospi[t]ale ove fu accolto nella quarta divi[s]ione.

— Mario Marz, di 4 anni, abitante in [v]ia del Farneto N. 9a, ieri, cadendo men[t]re giuocava, riportò una ferita all'oc[c]ipite.

— Guido Covacich, di 9 anni, abitante in via dell'Istria N. 8, cadendo per via riportò contusioni alla natica destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. - *Un cocchiere.* Nè sulla strada di Miramar, nè su altri passeggi, è permesso di correre sfrenatamente con gli automobili, ed esiste un recentissimo regolamento che determina la massima velocità concessa alle macchine e le obbliga a portare un numero, quale segno riconoscibile dei contravventori. — *Mario.* Compagnie drammatiche a Trieste? In quaresima prima Novelli; poi De Sanctis al Filodrammatico. In primavera Zacconi al teatro Fenice; in autunno Tina Di Lorenzo al Verdi.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.2, ore 2 pom. 8.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.9.

Ogni giorno una.

— Quale ragione vi ha impedito di presentarvi al consiglio di leva per tirare a sorte il vostro numero?

— Il rispetto della legge.

— Quale legge?

— Quella che proibisce i giuochi di azzardo.

ASTERISCHI DI CRONACA

Quanto ad esecuzioni di musica, Trieste, nella prossima primavera, non rimarrà indietro ad alcuna capitale: ai quattro grandi concerti annunciati l'altro giorno, conviene aggiungere i due, ormai stabiliti, dell'Orchestra municipale di Torino, diretta dal suo grande maestro, Arturo Toscanini. Le trattative furono condotte da una impresa privata: e l'avvenimento musicale si celebrerà nelle sere del 25 e del 26 marzo, al Politeama Rossetti. O fitte schiere degli amici della musica, contate i giorni!

★

Glauco Cambon, dopo la magistrale scorribanda nel campo dell'affisso moderno, in cui riuscì vincitore del più recente concorso, torna all'arte sua del ritratto. Espone da Schollian due delicatissimi pastelli: il ritratto dell'illustre maestro Gialdini, ed una figuretta di bambina. Il Cambon ama da qualche tempo esprimersi con una cantante armonia di toni chiari, nella quale il suo istinto pittorico ha ormai una percettibilità squisita: e cava con vivezza e con carattere personale la testa del cav. Gialdini, seppure dalla testa in giù quest'arte aliosa tenda anche a diminuire, a dissimulare la corporatura dell'egregio maestro, il che veramente è un po' difficile; e nel ritratto di bambina, che ha soavità di sentimento e forse una reminiscenza lontana della scuola inglese, la fusione delle tinte tenere, delle chiarità delicate, è fatta con una gioia spirituale, con un raffinamento di gusti, che trascinano la stessa abilità della mano.

★

Il celebre compositore Carlo Reinecke ha dedicato al Liceo Tartini di Trieste la sua più recente composizione, testè apparsa a Lipsia: un trio per pianoforte, clarinetto e corno. Nella lettera accompagnatoria, dice che si è permessa tal dedica quale espressione della sua simpatia verso l'istituzione.

★

La gentile signorina Valeria Samaja si unì in matrimonio col signor Guido Prister.

TEATRI.

Verdi. Con un magnifico teatro si diede iersera la settima rappresentazione della «Wally» che, gustata sempre più dal pubblico, valse applausi calorosi e replicate chiamate alla ribalta alla superba protagonista signora Ariclea Darclée, al Giraud ed agli altri. Applaudito vivamente fu pure il maestro Serafin dopo i preludi eseguiti deliziosamente.

* Questa sera, protagonista la celebre signora Darclée, che prende definitivo congedo dal nostro pubblico, si darà la «Tosca». I prezzi questa sera sono considerevolmente ridotti. La rappresentazione è fuori d'abbonamento. A questo proposito la Direzione del teatro ci scrive che per rendere possibile una recita a prezzi popolari dell'opera «Tosca» con la signora Ariclea Darclée, ha dato il nulla osta per questa rappresentazione che viene data fuori d'abbonamento e non è compresa nelle cinque popolari d'obbligo.

* Giovedì si darà la decima del desideratissimo «Sigfrido».

Per sabato è annunziata la seconda ed ultima rappresentazione della fiaba musicale di Humperdinck, «Haensel e Gretel».

Fenice. Alla terza replica del «Mercante di Venezia», Gustavo Salvini, nella parte di «Shylok», vide rinnovato il successo delle sere precedenti. Ottimamente la sig.ra Salvini nella parte di «Porzia».

Questa sera terza replica degli «Spettri». Domani, per serata dell'attore brillante sig. Podda, «Pamela nubile», di Goldoni. Per sabato poi si annuncia la serata d'onore di Gustavo Salvini, con l'«Amleto».

Filodrammatico. La serata d'onore di Ignazio Bracci, datasi con le famosissime «Pillole d'Ercole», chiamò ieri al teatro pubblico numeroso. Applausi accolsero il Bracci al suo presentarsi; applausi lo accompagnarono tutta la sera, alternati da frequenti scoppi di ilarità. Inutile dire che la recitazione di tutti fu comicissima. Il dono di un elegante portafoglio e di una ricca matita d'oro fecero da corollario alle feste tributate al valente caratterista.

Questa sera, prima ripresa di una «pochade» molto applaudita l'anno scorso e replicata per più sere: «Main passe» («Passe la mano»), di G. Feydeau.

Domani l'interessante novità di Testoni: «Il quieto vivere», attesa con molta curiosità.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Stagione d'opera. Ore 8. *Tosca*, in 3 atti, di G. Puccini. Rappresentazione a prezzi popolari, fuori d'abbonamento.
FENICE. Compagnia drammatica di Gustavo Salvini. Ore 8. *Spettri*, in 3 atti, di Enrico Ibsen.
FILODRAMMATICO. Compagnia comica di G. Sichel e C.i. Ore 8.15. Disp. *Main passe*, in 4 atti, di Feydeau.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Carta sotto la bilancia.

Il 10 novembre scorso, una commissione del civico Magistrato faceva una visita nel negozio commestibili di Bernardo Tolloy, in via Rossetti, e, oltre a parecchie misure non munite di recente timbro dell'autorità di saggio, trovava attaccati a due piatti di bilance, dalla parte nella quale si pesano le merci, due quadrati di carta straccia. La commissione denunciò il fatto al Tribunale, che avviò procedimento per crimine di truffa a carico del Tolloy, considerando che quei fogli di carta fossero stati messi apposta per frodare i compratori sul peso delle merci.

Iermattina il Tolloy comparve innanzi ai giudici, e a sua discolpa disse che aveva messi quei fogli di carta per accontentare... i compratori, i quali vogliono vedere tracollare la bilancia con molta generosità, generosità che altrimenti gli sarebbe costata sperpero di merce e conseguente maggiore spesa.

Dal deposto del dott. Carlo Rangan, che faceva parte della commissione, il fatto risulta confermato: i fogli di carta avrebbero falsato il peso di 5 grammi circa per ogni pesata.

L'accusato dice che la carta fu pesata nella vicina farmacia e riscontrata che pesava soli 3 grammi e tre quarti. Aggiunge che in quella bilancia pesava i fagiuoli - genere non molto caro - e che se avesse voluto truffare i compratori, avrebbe usato altri mezzi più idonei.

La Corte, in vista dei buoni precedenti del Tolloy, pronuncia sentenza d'assoluzione.

Difendeva il dott. Robba.

Il ferro nascosto nel fazzoletto.

Il bracciante Giovanni Rea, il 16 novembre scorso, mentre usciva da una liquoreria in piazza Giuseppina, fu colpito al capo e cadde con la fronte insanguinata. Il suo feritore fu arrestato e identificato per Giovanni Bornettini, d'anni 40, da Trieste: lo aveva colpito con un pezzo di ferro nascosto in un fazzoletto. Stando a quel che dichiarò il Bornettini, la sera precedente al fatto, era sorto un diverbio fra lui ed il Rea in osteria e la mattina il Rea gli aveva domandato conto di alcune ingiurie scagliategli e lo aveva colpito con pugni; sicchè, per reagire, egli a sua volta lo aveva colpito col pezzo di ferro. Il Rea nulla potette aggiungere ed osservare a quanto il Borgnettini asseriva, poichè e la sera, quando sarebbe avvenuto il primo diverbio, e la mattina quando fu colpito, era ubriaco sfatto.

I periti medici dottori Vragnizan e Xydias, intervenuti ieri al dibattimento per crimine di grave lesione fissato a carico del Bornettini, dissero che la ferita riportata dal Rea doveva considerarsi leggera. E la Corte assolse il Bornettini dal crimine e lo condannò per semplice contravvenzione di leggero ferimento a 7 giorni d'arresto.

Difendeva l'avv. Paolina.

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Crusiz, Codrig e dott. Andrich. P. M. il sost. procuratore di Stato Minio.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

L'ubriaco e il monumento a Verdi.

Riferimmo in cronaca dell'incidente svoltosi il 5 febbraio scorso in piazza San Giovanni, fra un passante, il quale aveva raccolta una corona che la bora aveva smossa dalla base del monumento a Verdi, e un energumeno, che ordinò prepotentemente di deporla nuovamente a terra, e poi la danneggiò. Dicemmo pure che il vandalo era stato arrestato e messo a disposizione del Tribunale. Iermattina egli - si chiama Adolfo Cerù, d'anni 45, da Trieste - comparve innanzi al segr. Suppancig per rispondere della contravvenzione di malizioso danneggiamento. Il Cerù negò di aver commesso intenzionalmente la biasimata azione e disse che quella mattina era preso oltremodo dal vino, tanto che non ricorda nulla del fatto. Aggiunse di esserne pentito.

La guardia di p. s. Michele Janez, che aveva proceduto al suo arresto, confermò che il Cerù era ubriaco e che puzzava di vino e che d'ubriaco aveva il comportamento.

Il giudice, in vista di tali emergenze - d'altronde il fatto stesso si addimostrava come l'estrinsecazione di una petulanza da ubriaco - pronunciò sentenza d'assoluzione.

Sosteneva l'accusa il funzionario del P. M. uditore giudiziario dott. Nutrizio.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Veliero incontrato.

Il capitano Francesco Nasso, comandante del pir. «Orion», del Lloyd, arrivato qui ieri da Smirne e Salonicco, riferisce che domenica mattina 18 corr., a cinque miglia a Sud di Taier (Dalmazia), incontrò lo scooner lussignano «Sutrio», che bordeggiava con vento leggero da tramontana. Il «Sutrio», diretto a Fiume, segnalò a bordo tutto bene.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Sultan» da Spizza e scali, «Orion» da Smirne e Salonicco; i pir. a.-u. «Sebenico» da Metcovich e scali con 3 pass., «Balcan D.» da Seriphos, «Sipan» e «Jason» da Cattaro e scali; il pir. ellen. «Samos» da Trebisonda e Corfù con 8 passeggeri.

★ Partirono: i pir. del Lloyd «Calipso» per Venezia, «Marquis Bacquehem» per Calcutta, «Urano» per Alessandria, «Aglaia» per Batum; i pir. a.-u. «Alberta» per Fiume e Nuova York, «Vila» per Cattaro; il pir. ellen. «Albania» per Pireo; il pir. inglese «Tyria» per Liverpool; i pir. ital. «Brindisi» per Bari e «Agrumaria» per Catania.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Filippo Artelli» da Trieste per Kobe proseguì il 18 da Suez per Aden; «Triestino» arrivò il 18 a Swansea; «Dorotea» arrivò il 16 ad Anversa; «Srigi» il 14 a Porto Said; «Szecheny» il 15 a Cardiff.

Lloydiani. «Semiramis» partì il 17 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Galizia» da Costantinopoli il 17 per Trieste in linea celere; «Moravia» proseguì il 18 da Aden per Karachi; «India» partì il 17 da Bombay per Trieste; «Gisella» da Calcutta arrivò il 18 a Fiume.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Lo scioglimento della Camera ungherese. - Un'intervista col commissario reale. - Le vere cause del conflitto. - Le nozze di miss Roosevelt. - I palloni dirigibili e la guerra (Francesco Savorgnan di Brazzà).
Notiziario. Un'esploratrice africana. - Piccoli eroi. - Un impiccato che viaggia per cinque settimane.
Cronaca giudiziaria. - Il raccapricciante assassinio di una ragazza.
Mondo affari. — Una nuova industria a Fiume.
Arti, Teatro e Lettere. «La fiaccola sotto il moggio» rimaneggiata.
Sport. Le società ginnastiche italiane e le Olimpiadi.
Ultima Ora. Lo scioglimento della Camera ungherese; l'enorme apparato di forze; lo sgombero; i suggelli al Parlamento. - Lo sciopero di Fiume. - Baccani alla fabbrica tabacchi.

19 Febbraio.

Da GORIZIA.

— Per le prossime Assise che si terranno alla fine di marzo si avranno sei dibattimenti. Uno di questi sarà a carico dei trapanatori di casseforti, diviso in due parti; un altro per uccisione, un terzo per truffa, essendo stata cassata la precedente sentenza; infine un altro ancora per furto e uno per infedeltà ufficiosa.

Da BUIE.

— Elezioni comunali.
L'esito dell'elezione della Rappresentanza comunale nel primo corpo, tenutasi ieri alle 3 pom., fu il seguente: Biagio Antonini fu Francesco, Giorgio Bartoli fu Giorgio, Matteo Bartolich fu Giovanni; Antonio Bibalo di Matteo, Benedetto Bonetti fu Giovanni, Antonio Druscovich fu Matteo, Antonio Farameia fu Giovanni, Gregorio Mechis fu Giovanni, Antonio Perossa fu Antonio, Antonio Gladich fu Antonio, a rappresentanti; Luigi Gallo di Francesco, Domenico Franceschini, Nicolò Moratto fu Pietro, Servolo Cassio fu Giovanni, Giuseppe Marzari fu Giuseppe a sostituti.

Da GRAVOSA.

— Per l'America.
Il piroscafo «Sofia Hohenberg» dell'Austro-Americana arrivò ieri mattina a Spalato, proveniente da Trieste, prendendo a bordo 113 passeggeri di terza classe e sette di prima, questi ultimi appartenenti alla famiglia principesca del Montenegro, i quali ieri sera stessa furono sbarcati a Gravosa. Da qui il «Sofia» presi a bordo altri emigranti, proseguì per Napoli e Nuova York.

Bizzarria.

S'è ricco? All'apparenza
Non si può dir no.
E' molto generoso,
Ha una casa magnifica,
Un servo maestoso
Che pare un'eccellenza;
E una carrozza splendida,
E due vocali simili
Ieri appunto comprò.

Spiegazione del giuoco precedente:
PREMIO. IMPERO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 19 Febbraio. (I numeri fra parentesi indicano le chiusure precedenti). Vienna fuori borsa segna: Credit 671.—, Staatsbahn 674.25, Alpine 534.—, Lotti turchi 150.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 211.10 (210.50), Disconto 187.75 (183.50). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.03), Rendita —.— (105.40), Meridionali —.— (742.—), Mediterranee —.— (446.50). Parigi apertura dell'Italiana 105.22 poi sino 105.30. Chiusa francese 99.50 (99.45), Italiana 105.30 (105.22), Spagnuola 94.20 (93.92) Banche Ottomane 639.— (637.—) Rio Tinto 1660 (1656) Lotti turchi 145.— (146.25).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.75, Azioni Credit 670.— a 672.—.

Listino. Napol. 19.07 a 19.10, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.97 24.02, Londra 240.30 a 240.90, Francia 95.50 a 95.80, Italia 95.45 a 95 75, Banconote italiane 95.45 a 95.75, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 100.— a 100.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.35 a 95.65, Credit 671.— a 673.—, Italiana 104.25 a 104.75, Staatsbahn 672.— a 674.—, Lombarde 126.— a 128.—, Lotti turchi 149.— a 151.—.

Parigi 19. Chiusa. Rendita francese 3% 99.50, Rendita ital. 4% 105.30, Rendita Spagnuola esterna 94.20, Azioni Banca ottomana 639.—.

Parigi 19. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 94.80, Cambio Londra 251.55, Rendita austr. in oro 100.30, Rend. ungh. in oro 4% 95.75, Länderbank —.—, Lotti Turchi 145.—, Banca di Parigi 1547, Azioni Meridionali Ital. 740.—, Rio Tinto 1660.

Londra 19. (Cambi Chiusa). Consolid. 90½, Lombardi 5¼, Argento 30⅛, Rend. Spagnuola 93¼, Italiana 104¼, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3¼.

Francoforte 19. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.30, Ferrate dello Stato 144.30, Lombarde 24.75.

Caffè. *Amburgo* 19. Chiusa). Santos good average per marzo 3?.50, per maggio 38.—, per settembre 39.—, per dicembre 39.50.

Amburgo 19. Rio ordinario loco 39—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. staz.o

Havre 19. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.75, per marzo 47.25.

Nuova York 19. Apertura Rio per consegno future staz.o, invariato sino 5 in meno.

Cotoni. *Liverpool* 19. — Mercato calmo. Tendera in Dochets 3. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 11000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Febbraio 5⁷⁴/₁₀₀, Febbraio-Marzo 5⁷⁴/₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁷³/₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁷³/₁₀₀, Maggio-Giugno, 5⁶⁹/₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁶⁷/₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁶⁵/₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁵⁹/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁴⁷/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁴³/₁₀₀.

Metalli. *Londra* 19. Stagno Straits: Apert. 166—, Chiusa 164¼, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 78⅝, per 3 mesi 76—.

Petrolio. *Anversa* 19. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 19. Ravizzone per mese corr. 57.50, per marzo 57.27, marzo-aprile 57.—, maggio-agosto 57.75. calmo

Segala. *Parigi* 19. Mese corrente 15.75, per marzo 15.90, per marzo-giugno 16.—, per maggio-agosto 16.75. calma

Frumento. *Parigi* 19. Mese corrente 23.65, per marzo 23.85, marzo-giugno 23.65, maggio-agosto 23.70. fiacco

Farina. *Parigi* 19. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.15, per marzo 30.30, marzo-giugno 30.45, maggio-agosto 30.65. fiacca

Spirito. *Parigi* 19. Per mese corrente 39.25, per marzo 39.25, maggio-agosto 39.50, settembre-dicembre 36.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 19. Greggio 88° uso nuovo 20 —20.50 calmo, bianco per mese corr. 24⅛, per marzo 24¼ staz.o, per maggio-agosto 25—, per ottobre-gennaio 26—, Raffinato 53.50 a 56.—.

Amburgo 19. (Chiusa). Per febbraio 16.20, per marzo 16.30, aprile 16.45, maggio 16.55, giugno 16.65, luglio 16.65. calmo

Londra 19. Java a occil. —.—, Rappe greggio a ec. 8⅛. calmo

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

LA FILIALE DELL'I. & R. PRIV.
Stabilimento Austriaco di Credito
per Commercio ed Industria in Trieste
eseguisce tutte le operazioni bancarie ed assume anche
l'Assicurazione di Valori
contro la perdita derivante dal sorteggio minimo, ai tassi ridotti indicati nella TARIFFA DEI PREMI
che a richiesta si rilascia agli sportelli dello Stabilimento.

AGENZIA TRIESTINA DI GAZZETTE
Via Arsenale 4 **F. BALLICO** Via Arsenale 4
assume
abbonamenti a giornali e periodici nazionali ed esteri a prezzi origin.
Consegna franco a domicilio.
Rivendita: Piazza della Borsa N. 8.

Come giudica il **Crema Marsala** *la signora* **Vilemina Hájková,** *artista del Reale Teatro Nazionale di Praga:*
Stimato Signor Attilio Depaul
Trieste
Il vostro Crema Marsala mi piace perchè è saporito e perciò lo raccomando. Vilemina Hájková
Artista del Reale Teatro Nazionale di Praga

GIORNALMENTE ARRIVANO
tutte le
Novità musicali
allo Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL & C.°, TRIESTE
Cataloghi gratis spedisconsi ovunque

LOTTERIA POVERI di VIENNA
Biglietti a 1 Corona
Ogni 10 Biglietti uno gratis, vende la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Trieste.
Estraz. 27 Febbraio. Vincita Cor. 20.000

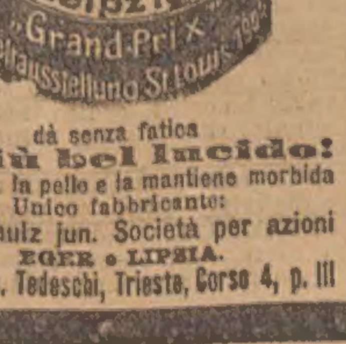
MEZZO INFALLIBILE
per far ricrescere capelli, barba e baffi in pochissimo tempo Pagamento dopo il risultato. Da non confondersi con i soliti preparati. Rivolgersi GIULIA CONTE, S. Teresella dei Spagnoli 59, Napoli

GALLINE covaticce del 1905 razza italiana, sin d'ora depongono uova giornalmente, colori a scelta, garantito che arrivano vive. 12 pezzi con gallo cor. 24, 6 pezzi con gallo cor. 14 **Frau Margules,** Buczacz 17 (Ungheria).

Corone 340.000
di Vincite principali
9 estrazioni all'anno 9
le prossime due
già al 1. Marzo 1906
1 lotto Croce rossa ungherese
1 „ Basilica (Dombau)
1 „ Serbo Tabacchi
1 „ Jos-Ziv (Buon Cuore)
Tutti 4 lotti insieme **cor. 97** per cassa, oppure in 33 rate mensili da Cor. **3.50.**
Ogni lotto viene estratto
Diritto esclusivo alle vincite subito dopo pagata la prima rata. Listino delle estrazioni «Neuer Wiener Mercur» gratis.
Cambio Valuta OTTO SPITZ, Vienna
I. Schottering 26.

LA MIGLIORE
"APENTA"
ACQUA NATURALE PURGATIVA.
DEPOSITI A TRIESTE: Drogheria Giov. Cillia Mario Lang (Farmacia Serravallo) e Francesco Mell.

Globin



dà senza fatica
Il più bel lucido!
Conserva la pelle e la mantiene morbida
Unico fabbricante:
Fritz Schulz jun. Società per azioni
EGER e LIPSIA.
Rapp. Alb. Tedeschi, Trieste, Corso 4, p. III

ISTITUTO PER LE PICCOLE INDUSTRIE
(Via Lazzaretto vecchio 52)
UFFICIO D'INFORMAZIONI TECNICHE
aperto nei giorni feriali dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 7 pom.
Informazioni e ragguagli intorno a **Motorini, Macchine, Utensili, Forniture e Concorsi per tutte le industrie.**

LA BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
4½%
riceve depositi di denaro in Conto Corrente o Banco Giro, verso
LIBRETTI PAGANDO IL 4½% D'INTERESSE

FABBRICA MOBILI IGNAZIO KRON
TRIESTE - VIA CASSA DI RISPARMIO 5
CATALOGHI GRATIS

Esigono numero di biglietti! Massima probabilità di vincita!
Estrazione irrevocabilmente il 28 Febbraio 1906
Lotteria pro Asilo vedove ed orfani
2100 vincite, valore **40,000 Corone**
Vincita principale del valore di **20,000** Corone
Un viglietto Una Corona
5 Viglietti Cor. **4.—** - 10 Viglietti Cor. **7.50** - 20 Viglietti Cor. **14.—**
spedisce l'Amministrazione della
LOTTERIA PRO ASILO VEDOVE ED ORFANI
Vienna, VI|1, Magdalenenstrasse 62.

Il più grande progresso dei tempi moderni!
Indispensabile per il bucato — è la celebre — Indispensabile per la cucina
Polvere Minlos per lavare

come un uomo ne pendono milioni
Genuina soltanto se porta questa marca depositata
Genuina soltanto se porta questa marca depositata
Trovasi nelle Drogherie, nei Negozi di coloniali e saponi e nelle Farmacie.
All'ingrosso presso L. MINLOS, Vienna I, Mölkerbastei 3.

La Banca Popolare di Trieste
via Nuova 7 e via S. Nicolò 6 (Edifizio proprio)
accetta versamenti di denaro
in libretti a risparmio da una corona fino a qualunque importo al 3%, *assumendo a proprio carico il pagamento del relativo bollo e dell'imposta sulla rendita.*
in conto corrente al tasso d'interesse da convenirsi a seconda del preavviso.
in conto corrente con interesse anticipato
3½ per 1 mese | 3⅝ per 3 mesi | 3¾ per 6 mesi.
in bancogiro, con prelevazioni a vista verso chèques per qualunque importo, interessi da convenirsi.
sconta cambiali dirette e domiciliate con scadenza fino a 4 mesi.
accorda sovvenzioni verso pegno di valori pubblici
apre crediti in conto corrente verso garanzia o fidejussione, a condizioni da convenirsi.
accorda il rimborso rateale mensile per l'acquisto di cartelle di lotteria alle più miti condizioni.
accetta depositi di effetti e valori in semplice custodia nella propria cella di sicurezza, come pure in amministrazione a modiche condizioni.
assume l'assicurazione di cartelle di lotteria e di obbligazioni di prestiti contro la perdita nel rimborso alla pari, verso un minimo premio.
s'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise estere alle migliori condizioni.
assume l'incasso di cambiali, assegni, effetti diversi e tagliandi scadibili su piazza e fuori verso provvigione minima.
cede assegni sulle principali piazze dell'interno e dell'estero.
eseguisce qualsiasi operazione di banca e di cambio alle più miti condizioni anche per corrispondenza per conto dei clienti domiciliati fuori di Trieste

FORTUNATO LEVI

Impiegato alla Banca Union, i. r.

passò a miglior vita, dopo lunghe e penose sofferenze, quest'oggi.

I dolenti figli **dott. Lionello, Bice, Olga** maritata **Lolli** e **Paola** in unione al genero **Mario Lolli**, danno parte ai parenti ed amici di questa grave perdita.

I funerali dell'amato estinto seguiranno Mercoledì 21 corr. alle ore 4 pom. direttamente al Cimitero, partendo il convoglio dalla via Barriera vecchia N. 23.

TRIESTE, li 19 Febbraio 1906.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

†

DRAGOMILA KVEKVIC

dopo brevissime sofferenze spirava iersera, munita dei conforti della S. Religione serbo-ortodossa.

I sottoscritti, a nome pure di tutti gli altri congiunti, immersi nel più profondo dolore, danno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Martedì 20 corr. alle ore 3½ pom. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 19 Febbraio 1906.

Spiro Kvekvic
Dr. Radoslavo Kvekvic
fratelli
Slavia Radivovic
sorella (assente)

Ienny Kvekvic
cognata
Stefano Radivovic
cognato (assente)
Olga Lazarevic nata **Babic**
nipote (assente)

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

La sottoscritta, profondamente commossa per le parole di conforto giuntele nell'ora del più atroce dolore, ringrazia tutti coloro che in varî affettuosi modi vollero onorare la memoria dell'indimenticabile suo

Capo

Famiglia ALESSANDRO CAMERINO.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI bonne fina, tedesca o inglese, bambino cinque mesi, brava lavori cucito, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 1615

CERCASI ragazzo pulito barbiere, San Nicolò, Sanfilippo. 8519

CERCASI prontamente garzona sarta donna, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1643

CERCASI ragazzo quattordicenne con paga oppure garzona per deposito calzature. Indirizzo Piccolo. 1644

CERCASI ragazzo con paga negozio manifatture. Piazza Nuova, Giusto Stransiak. 8514

CERCASI prontamente abile lavorante calzolaio per lavori cucito. Via F. D. Guerrazzi 15, I. 8516

CERCASI donna giovane servizi per mattina dalle 8 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 1514

CERCASI garzona sarta uomo, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1534

CERCASI cuoca per osteria. Rivolgersi Toro 1. 8439

CERCASI meccanico. Via Boschetto N. 21 villa Irene. 1606

CERCASI ragazza sarta uomo. Indirizzo al Piccolo. 1611

CERCASI signorina vera italiana o tedesca, per bambino, tutto il pomeriggio. Rivolgersi Rossetti 11, III. 1619

CERCASI prontamente donna servizio. Indirizzo Piccolo. 1624

CERCASI giovanetto buona famiglia per magazzino vetrami, con paga. Indirizzo Piccolo. 1627

CERCASI prontamente ragazzo onesto per cartoleria. Darebbesi paga. Indirizzo Piccolo. 1482

CERCASI prontamente garzona calzolaia con paga, presso Zoniuk, passo S. Giovanni. 1488

CERCASI mezza lavorante sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 1539

CERCASI donna, tutto servizio, dai 30-40 anni, paziente con bambini, piccola famiglia. Presentarsi dalle 3-6. Indirizzo Piccolo. 1509

CERCASI per alcune ore ragazzina per condurre carrozzella. Manzoni 8, porta 12. 1556

CERCASI ragazzo pratico pasticciere. Indirizzo al Piccolo. 1563

CERCASI ragazzo per negozio, con paga. Indirizzo Piccolo. 1577

CERCASI esperto piazzista per fabbrica cioccolata. Offerte sub «N. 3» Piccolo. 8460

CERCASI prontamente per Fiume, brava cuoca giovane, con paga, conoscenza italiano, tedesco. Petronio, Caffè Goldoni. 1589

CERCASI prontamente sarta per negozio che conosca il taglio. Barriera 25, manifatture. 8459

CERCASI servo pratico per sartoria. Offerte sub «D. W.» al Piccolo. 8454

CERCASI donna servizio mattina; presentarsi dopopranzo piazza Caterina 4, quarto. 1638

CERCASI prontamente garzona sarta da donna, con paga. Indirizzo Piccolo. 1634

CERCASI mezzo lavorante pasticcere. Indirizzo Piccolo. 1616

CERCASI garzona stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 1545

PRIMARIA società assicurazioni cerca praticante conoscenza italiano, tedesco, possibilmente sloveno o croato. Offerte «Primaria» Piccolo. 8479

BAMBINAIA cercata prontamente. Via Romagna, Scorcola 215, campagna Cillia. 1567

CERCO per studio commerciale una signorina con perfetta conoscenza delle lingue tedesca ed italiana, della stenografia tedesca, con bella calligrafia. Offerte in tedesco sub «G. T.» al Piccolo. 1280

ESPERTO venditore vestiti fatti, che parli croato, tedesco, cercasi per Fiume. Offerte qui, Levi Piazza Borsa II. 1581

PRONTAMENTE cercansi diversi abili terrazzieri e che sappiano anche fregare. Via Bosco 12, III. 1640

CHIOZZA 48, II, sinistra cercasi donna servizio, dalle 8 alle 10. 1486

CUOCA buona, desidera famiglia di cuore, stabile o giornata. Belvedere 33, secondo, porta 12. 1586

RAGAZZA forte per lavori magazzino cercasi. Indirizzo Piccolo. 1613

STIRATRICI CAPACI, PORTATRICI e garzone con paga trovano stabile lavoro Stabilimento lavatura a vapore e stiratura a macchina. Via Lazzaretto vecchio N. 52. 1485

SIGNORE solo cerca una ragazza che sappia cucinare. Agenzia via Economo 10. 1478

RAGAZZO 14-15 anni, pratico delle vie della città, cercasi per distribuire stampati. Indirizzo al Piccolo. 5500

GIOVANOTTO robusto, pratico condurre triciclo, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5000

RAGAZZA cerca lavoratorio sartoria donna, per perfezionarsi mestiere. Indirizzo Piccolo. 1516

RAGAZZO cercasi per lavoratorio orefice. A. Wieser, Corso 5. 1502

CALZOLAI lavoranti da uomo e donna cercansi. Via Giuliani 13, I. 1629

PICCOLISSIMA famiglia cerca brava domestica. Indirizzo al Piccolo. 1515

APPRENDISTE con paga cerca prontamente fabbrica cappelli G. B. Vidali, Scorcola. Rivolgersi Vidali, negozio via S. Antonio. 8443

GIOVANE contabile capace corrispondente italiano, tedesco, occuperebbesi in qualche scrittoio dopo le 7 pom., miti pretese. Offerte sub «Capace» Piccolo. 1541

OFFRESI macchinista diplomato per condurre macchine marine e stazionarie, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 1536

OFFRESI capacissima ragazza dirigere casa signore solo, anche bambini. Indirizzo Piccolo. 1524

SIGNORINA viennese, con conoscenza della lingua inglese, bella calligrafia, già occupata dodici anni in aziende commerciali, cerca posto come corrispondente o cassiera. Offerte sub «Julia 300» al Piccolo. 1383

ISTITUTRICE tedesca, conosce le lingue inglese e polacca, pratica nell'istruzione elementare, cerca occupazione per la mattina. Offerte dirigere sub «Vormittage» al Piccolo. 8444

CUOCA cerca posto presso uno o due signori. Indirizzo Piccolo. 1585

RAPPRESENTANZA di casa seria articolo corrente per Dalmazia, Bosnia, Albania e Montenegro cerca viaggiatore il quale da molti anni viaggi le suddette Provincie. Scrivere sub «Capacità» Piccolo. 1409

SIGNORINA buona famiglia, figlia di un impiegato, sarta da signora, cerca posto presso una fina signora per toilettes. Parla tedesco. Indirizzo Piccolo. 393

AMMINISTRATORE di stabili assumerebbe altre amministrazioni. Indirizzo al Piccolo. 932

OFFRESI comptoirista con quattro anni pratica, abile contabile, parla e scrive italiano, serbo-croato (cirilliano) e tedesco, età 22 anni. Gentili offerte dirigere sub «Dalmata» ferma in poste Barriera. 9740

PRATICANTE, conoscente tedesco, slavo, anche italiano, stenografo, cerca posto. Domande desiderate sub «Marzo» al Piccolo. 8515

BRAVA sarta, paziente qualunque lavoro cucito, offresi giornata. Mitissime pretese. Via Madonnina 4, portinaio. 1501

20 corone regalo, chi mi procura un posto quale cassiera o venditrice. Indirizzo al Piccolo. 1513

GIOVANE toscano, intelligente, offresi per corrispondenza italiana o per qualsiasi altra occupazione. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 1608

ISTRUZIONE

SIGNORE cerca signorina tedesca per conversazione ed istruzione nella lingua tedesca. Offerte «Istruzione» Piccolo. 1180

COL sistema combinato Poehlmann apprendesi con straordinaria facilità, celermente la corrispondenza commerciale italiana, tedesca, francese, inglese. Studio Farneto 3, I. 8497

LEZIONI di tenitura libri, stenografia e calligrafia, impartisce, metodo facile, provetto maestro. Offerte «Deutsch 3» Piccolo. 1480

MAESTRA tedesca darebbe conversazione due ore settimanali, due fior. mensili. Rossetti 5, porta 11. 1520

STUDIO linguistico-commerciale, Cerne, (Cassa risparmio 2). Tedesco, italiano, corrispondenza, contabilità. 886

MAESTRO compositore, Virgilio Virgili; abilissimo pianista, ottimo accompagnatore. Chiozza 9, 3. 1473

MAESTRA insegna eelermente inglese, francese ed italiano. Indirizzo Piccolo. 40

STUDENTE ottava Ginnasio comunale darebbe lezioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1526

PARISIENNE donne leçons chez elle ou à domicil, parler de 4 à 6 heures. Palestrina N. 2, II, porta 8. 8182

UNA signora darebbe lezioni di ricamo e altri lavori, a ragazzine al dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 1558

LEZIONI pianoforte, canto, prezzo modico. Maestro Virgilio Virgili, Chiozza 9, III. 1473

SCUOLA danze moderne D'Aquino. Martedì, venerdì 8-10.30, sezione adulti; raccomandabilissima. Torrente 12. 8461

ADOLESCENTI! Martedì, venerdì ore 6 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 8409

AFFITTANZE

CERCASI agosto quartiere camera, camerino, cucina, acqua, possibilmente camera due finestre, pressi Istituto, Conti, Barriera, Acquedotto. Offerte col prezzo sub «Quartiere» al Piccolo. 1481

CERCASI camera matrimoniale, ammobiliata, con comodo cucina, presso buona famiglia. Offerte «Camera» Piccolo. 1623

CERCASI per agosto stanza per scrittoio, ingresso libero, primo piano. Via Nuova, Nicolò, adiacenze. Offerte «Commercio» Piccolo. 8491

IMPIEGATO stabile cerca stanza, costo, presso distinta famiglia, Lazzaretto, Sanità, adiacenze. Offerte con prezzo sub «Istriano» al Piccolo. 1564

STANZA a mese, bene ammobiliata, da occuparsi dal 24 febbraio, presso famiglia tedesca, in primo piano, cercasi per due persone. Offerte sub «Deutsche familie» al Piccolo. 504

GIOVANE impiegato regio, cerca prontamente stanza con costo, vicinanze Meridionale, Ponterosso o adiacenze. Scrivere sub «Regio» Piccolo. 1540

DISTINTA signorina cerca prontamente camera bene ammobiliata, soleggiata, con costo, presso distinta famiglia. Offerte sub «Amanda» Piccolo. 1550

STANZA vuota, con comodo cucina, cercasi prontamente. Offerte sub «Pronto» Piccolo. 1561

SIGNORA cerca stanza vuota, stufa, ariosa, centro. Offerte «Vuota» Piccolo. 1575

SIGNORINA cerca vicinanza via Conti, cameretta ammobiliata, costo semplice. - Offerte dettagliate sub «Luigia» Piccolo. 1582

AFFITTASI stanza vuota, signora sola, fior. 5.50. Indirizzo Piccolo. 1504

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via Poste 4, quinto, porta 9. 8476

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo, fior. 30, centro. Indirizzo Piccolo. 1603

AFFITTASI stanza vuota, eventualmente comodo cucina. Massimo Azeglio 2, secondo. 8472

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 1599

AFFITTASI prontamente a signora ammodo, grande stanza vuota, soleggiata, comodo cucina. Via dell'Istituto 32, secondo, destra. 8469

AFFITTASI stanza grande, ammobiliata, ingresso libero. Chiozza 18, primo piano. 8470

AFFITTASI prontamente, via S. Lucia 4, quartiere quattro stanze e due camerini. Rivolgersi dal portinaio. 8463

AFFITTASI quartiere con giardino, a Roiano. Indirizzo al Piccolo. 1588

AFFITTANSI quartieri e locale per rastaurant con giardino; splendida posizione del territorio. Indirizzo Piccolo. 1587

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, con costo. Via Cologna 17, terzo, porta 10. 8456

AFFITTANSI quartieri con giardino, quattro stanze, camerino, cucina, bagno, pianoterra, fior. 400; primo piano, fior. 450, tutto compreso, acqua gratis, stupenda vista sul mare. Rivolgersi via Molin piccolo 6, scrittoio, secondo piano. 7579

AFFITTASI stanza ammobiliata, per uno o due signori. Via Giuseppe Gatteri 23, primo, porta 5. 1559

AFFITTASI stanza ammobiliata. Bachi 3, quinto. 1576

AFFITTASI prontamente camerino, letto. Via Giuseppe Gatteri 26, porta 10. 1569

AFFITTASI camerino vuoto oppure ammobiliato. Via Giuseppe Gatteri 23, primo, porta 5. 1559

AFFITTANSI camera e cucina. Via Picola Fornace N. 1, terzo. 1571

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Torre bianca 23, porta 9. 1568

AFFITTASI bellissima camera vuota, volendo comodo cucina. Canova 11, mezzanino, 5. 1554

AFFITTASI camera con focolaio, soffitta casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 1537

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, costo. Carradori 16, quarto, destra. 1521

AFFITTASI prontamente quartiere quattro stanze, cucina, camerino. Via Belvedere 10, porta 12. 8445

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Farneto 26, I. 8504

AFFITTASI bel domino raso nero per tre corone. Indirizzo Piccolo. 1642

AFFITTASI poggiuolo per i tre ultimi giorni di carnovale a scopo beneficenza. Corso 11 p. II. 8519

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, davanti. Chiozza 3, secondo, 8. 8393

VENDONSI mobili lucidi, opachi, stanze complete, cucine, modiglioni fior. 1.40; tutto a buon prezzo. Vittorio Vosilla, piazza Lipsia 7. 1147

AFFITTASI **prontamente riparto magazzino grande per merci non nocive. Indirizzo Piccolo.** 1635

AFFITTASI camera vuota a marito, moglie o pensionato. S. Sebastiano 1, fioraia. 8512

AFFITTASI camera vuota. Via Luigi Ricci 5, pianoterra, porta 3. 1549

AFFITTASI prontamente magazzino adatto per qualsiasi uso. Rivolgersi via S. Lucia N. 8, deposito vini, dalle 8 antim. 8 pom. 8293

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota eventualmente costo, presso signora sola. Pressi Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 1535

AFFITTASI stanza ammobiliata, chiara, soleggiata, unico subinquilino, casa tranquilla. Via dei Leo N. 9, I piano. 8440

AFFITTANSI fino 24 maggio stanza vuota grande, piccola, ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 1529

AFFITTASI per agosto centro città, grande quartiere con vasto giardino. Caffè Metropol, Biondi. 1494

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, chiare, ariose, sul davanti, cameretta chiara, fiorini 6, prontamente, pressi S. Antonio nuovo. Indirizzo Piccolo. 1479

AFFITTANSI prontamente sei camere, cucina, corone 1100. Corso 17, IV. 1487

AFFITTASI stanza ammobiliata oppure vuota. Acquedotto 9, secondo piano, sinistra. 1477

AFFITTASI prontamente via Boccaccio quartiere signorile 3 camere, camerino, cucina, corone 700 compreso acqua, gas, tassa; verrebbe accordato ribasso causa immediata partenza. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 7, telefono 1047. 1499

AFFITTANSI due quartieri prontamente pressi villa Necker, 3 stanze e 2 stanze, camerino, comfort moderno. Indirizzo Piccolo. 1621

AFFITTANSI prontamente molti quartieri piccoli, grandi, camere, vuote, ammobiliate. Informazioni Acquedotto 33, Mosettich. 8490

AFFITTANSI quartiere, magazzino. Prego rivolgersi Thaller, via Chiozza N. 12. 1620

AFFITTASI camerino ammobiliato presso Barriera, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1610

AFFITTASI camera ammobiliata, volendo costo, prezzo mitissimo. Stadion 4, primo, sinistra. 8486

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso signora sola. Ireneo 3, I, 6. 8482

AFFITTASI stanza ammobiliata, prezzo mite, volendo con costo. Ireneo 3, porta 7. 8483

AFFITTASI stanza ammobiliata, massima nettezza. Via Santa Caterina 10, primo. 8478

AFFITTASI camera con o senza comodo cucina. Via Giulia N. 12, IV p. 8493

AFFITTASI magazzino buona posizione, acqua, gas, scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 1444

DISTINTA famiglia tedesca affitta elegantissima camera con ottimo costo, per uno o due signori. Giuseppe Gatteri 12, secondo, 8. 1555

PRONTAMENTE affittasi locale centrico S. Giacomo, adatto qualunque industria, affitto minimo. Rivolgersi Collarsich, caffè Metropol. 8489

DISTINTA signora sola, affitta stanza interna chiara, disobbligata, ammobiliata, con stufa, a serio signore, centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 1380

VILLA sette stanze, accessori, giardino, affittasi agosto. San Vito 25. 1544

STANZA e cucina, centro, affittasi piccola famiglia, corone dieci mensili. Indirizzo Piccolo. 5681

STANZA vuota, davanti, affittasi a persona distinta. Farneto 49, porta 26. 8437

PRONTAMENTE subaffittasi splendido quartiere, tutto lusso, primo piano, cinque camere, camerino, cucina. Via Petrarca 7. 8371

QUARTIERE primo piano, nove locali fior. 450. Camera, cucina, due camere, affittansi Boschetto 28. Camera disobbligata, camera, cucina, Campo San Giacomo 15. 8382

2 camere affittansi, una ingresso affatto libero. Ghiaccera 6, II. 8485

22 fiorini stanza in compagnia altro signore, ottimo costo, vino, frutta, alla festa dolce, illuminazione, lavatura, stiratura, tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 1562

26 fiorini stanza, costo, oltremodo pulita, famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 1593

23 fiorini affittasi stanza davanti, ammobiliata, costo, centro. Indirizzo Piccolo. 1602

7 fiorini mensili bellissima stanza ammobiliata. Piccolomini 15, pianoterra, sinistra. 1533

BUONA famiglia affitta stanza ammobiliata, buonissimo costo, fior. 28. Laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 1600

CONIUGI affittano stanza vuota, fior. 7. Istituto 32, terzo, destra. 1548

CORSI carnevaleschi, affittasi poggiuolo primo piano. Corso. Indirizzo Piccolo. 1523

CAMERINO affittasi ammobiliato. Via San Filippo N. 3, IV piano. 8442

SUBAFFITTASI prontamente quartiere 3 stanze, cucina, fiorini 260, casa verrà restaurata. Farneto 31, secondo. 1646

QUARTIERI moderni, casa nuova, pronti, 24 maggio. Via Ruggero Manna, vicino stazione Meridionale. 7743

SUBAFFITTASI per il 24 febbraio, quartiere quattro stanze, cucina, camerino, vista al mare. Via Giustinelli N. 2, porta 9. 1416

DISTINTA famiglia affitta bellissima stanza ammobiliata, eventualmente costo. Ireneo 4, porta 7. 1162

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, appigionansi prontamente e per agosto fior. 335 tutto compreso. Acquedotto 91. 1574

POSIZIONE centrica affittansi stanza letto, attiguo elegantissimo salotto, pianoforte, stufa. Indirizzo al Piccolo. 1647

25 fiorini stanza elegantemente ammobiliata, in compagnia altro signore, ottimo costo, pranzo, cena, vino, frutta, dolce feste. Indirizzo Piccolo. 1562

STANZA affittasi, volendo costo, prezzo da convenirsi, secondo esigenze. Chiozza 51, portinaio. 8492

SPLENDIDI quartieri con doghe, acqua, gas, ebollitore, closet, sonerie elettriche, affittansi prontamente nel nuovo stabile in via Pier Paolo Vergerio, angolo via Sette Fontane e precisamente: due camere, cucina cor. 380-450; due camere, camerino, cucina cor. 400-480. Disponibili pure spaziosi negozi con retromagazzino. 1498

DIRIMPETTO Liceo femminile, via Bastione 3, affittasi prontamente quartiere rimesso a nuovo, adatto per sposi; tre eventualmente quattro stanze, anticamera, camerino. 1528

DA affittare 24 agosto quartiere in campagna vicina, amenissima, cinque, sei stanze, giardino, cor. 1500. Rivolgersi via Carradori N. 9, primo piano, porta di mezzo. 8452

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata a signorina sola, passibilmente impiegata. Indirizzo al Piccolo. 1591

DONNA sola affitta stanza ammobiliata, volendo comodo cucina. Via Coroneo 1, interno, porta 7. 8461

DA affittare stanza vuota o ammobiliata. Acque 9, terzo. 8471

DISTINTA signora affitta due bellissime stanze ariose, Roiano, con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 1594

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO vestiti, mobili, stivali usati. Via Altana N. 10, primo, Giovanni Duimovich. 1381

ACQUISTANSI armi antiche, moderne, oggetti antichità, pulti. Becherie 20, Fano. 1394

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi. Indirizzare cartolina deposito via Ombrelle. 8391

CAVALLO da carro, circa 16 pugni, cercasi. Offerte Piccolo «Forte». 1639

CERCANSI 2 VETRINE uso negozio, di circa 2½ per 3, con relative chiusure ed eventualmente anche portiere. Indirizzo Piccolo. 1517

COMPERO prontamente bicicletta leggiera, buonissimo stato, anche americana. Offerte «Elegante» Piccolo. 1552

COMPRANSI vestiti usati; stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 1560

CASSAFORTE usata N. 3, cercasi. Offerte «D. W.» al Piccolo. 8454

VIOLONCELLO vecchio, cercasi. - Offerte sub «Cello» al Piccolo. 8457

IMPRESA cerca ponti usati per armature. Offerte sub «Impra» al Piccolo. 8446

CIOTOLI (cogoli) per mosaici, in giardino, cercansi. Chi può offrirne domandi indirizzo al Piccolo. 1595

ACQUISTO pressa, buono stato, per copialettere. Offerte sub «Pressa» al Piccolo. 1598

ACQUISTASI bicicletta alta, ottimo stato, per signora; scambierebbesi eventualmente con bicicletta bassa. Offerte dettagliate Piccolo sub «Alta». 8500

DA vendere cappello nero, nuovo, con piume. Via Foscolo 25, porta 6. 8437

DA vendere grande pulto moderno, pressa, bilancia con pesi. Indirizzo al Piccolo. 1584

DA vendere negozio frutta-erbaggi, vino e birra, con retromagazzino e cucina, bene avviato, a prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 1617

VENDESI grandioso assortimento stanze complete; mobili tappezzati, lucidi, in ferro, attaccapanni; scrittoi, a prezzi vantaggiosissimi. Acquedotto 3, Dalla Torre. 1641

VENDONSI prontamente due buonissimi materassi nuovi e due suste da letto mai adoperate. Foscolo 26, primo. 8506

VENDONSI rullo per giardino, con lungo manico di ferro, due badili ed un piccone. Via Paduina 15, pianoterra. 1580

VENDONSI quadrelli cemento corone una sessanta metro quadrato. Carpison 10. 8321

VENDONSI eleganti costumi da maschera. Commerciale 10, primo, porta 14. 8403

VENDESI casa con giardino, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1522

VENDESI elegante costume da maschera, per signorina, prezzo mitissimo. Via Scorzeria 13, secondo, porta 11. 1566

VENDONSI lettiere due e una persona. Giuseppe Gatteri 10, primo, sinistra. 8447

VENDONSI prontamente due letti completi, due armadioni due porte, sgabelli, divanetto con due poltroncine rosse, grande libreria opaca, credenza da pranzo opaca, tutto in buonissimo stato. Chiozza 15, secondo. 1573

VENDESI carretta friulana, folo pelle, quasi nuova. Roiano, via Montorsino 31b, ore 9-12. 8453

VENDONSI martedì-mercoledì, dalle 9-12, grandi tappeti, sedie e gabbia per pappagallo. Via Valdirivo 12, porta 8. 1527

VENDONSI bilancie decimali, grande, piccola, carretto, scaloni, vasi per olio, pulto, chiusura scrittoio. Chiozza 18. 8487

VENDESI macchina da cucire. Indirizzo al Piccolo. 1604

VENDONSI splendido fornimento da salotto, divani camera pranzo e materassi crine nera, buon prezzo. Gelsi 20. 8477

VENDONSI o noleggiansi due costumi da maschera. Indirizzo al Piccolo. 1505

VENDONSI causa partenza buonissimi mobili da camera letto, lampade, sofà, quadri, regolatore, splendidi mobili cucina, gingilli, dalle 9-11 e 1-3. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1529

VENDONSI credenza con vetrina, opaca, fornimento lavamano. Zovenzoni 3, porta 47. 9741

VENDONSI entro giornata diversi mobili. Indirizzo Piccolo. 1491

VENDESI macchina Singer, prezzo conveniente. Via Fontana 3, mezzanino. 1492

VENDESI vestito viola nuovo ultima moda. Via Nuova 24, II. 1630

VENDESI bilancia decimale, portata 12 quintali, anche per pesare bottame. Indirizzo Piccolo. 1495

VENDONSI motivo partenza buonissimo letto piazza e mezza, con susta, ed altri mobili stanza letto. Canova 13, porta 5. 8498

VENDESI piano coda, forte voce, fiorini 15. Indirizzo Piccolo. 1622

VENDESI avviato deposito olio, aceto ecc., grande passaggio, affitto minimo. Rivolgersi Collarsich, caffè Metropol. 8489

VENDESI bellissimo fondo al livello stradale in via Massimo d'Azeglio, per costruire uno stabile facciata, metri quattordici. Rivolgersi via Paduina 15, pianoterra. 1580

VENDONSI rullo per giardino, con lungo manico di ferro, due badili ed un piccone. Via Paduina 15, pianoterra. 1580

VENDESI casa con stalla, campagna, tese 720, cor. 18.000. Zanier, Caffè Goldoni. 8466

VENDESI sotto prezzo, villa signorile con campagna, spiaggia mare, città, tese 2500, scopo industria. Offerte «Trasferimento» Piccolo. Escluso mediatori. 8465

VENDESI pianoforte buonissimo stato, primaria fabbrica. Indirizzo Piccolo. 1596

VENDESI piano mezza coda, ottimo stato, prezzo mite. Commerciale 11, quarto. 8475

VENDESI piccolo negozio manifatture, bene avviato. Indirizzo Piccolo. 1601

VENDONSI armadio quattro cassetti, uno sgabello marmo nero, una cuccetta, fiorini 40. Via Arcata 16, terzo. 1592

VENDESI, bella, centrica posizione, avviatissima salumeria, prezzo fior. 300. Petronio. Caffè Goldoni. 1589

VENDESI, centrica posizione, latteria avviata, fior. 220. Petronio, Caffè Goldoni. 1589

SOLITARI brillanti orecchini, vendonsi occasione, un paio, prezzo mitissimo. - Indirizzo Piccolo. 1553

VILLA vendesi, bella posizione. Rivolgersi via Navali 18. 8458

VENDO Singer buonissimo stato, fior. 15, causa partenza. Alighieri 15, mezzanino. 8468

VENDO nuova macchina «Miramar» per confezionare calze. Indirizzo Piccolo. 1625

FUCILE da caccia, inglese, ottimo stato, vendesi. Via Ireneo 4, secondo. 1518

LAMPADA a gas, quattro fiamme, moderna, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 1617

BICICLETTA buonissimo stato, tromba, fanale acetilene, vendo buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1503

UNDERWOOD, macchina da scrivere, come nuova, vendesi buon prezzo. Poste 6. 1493

VENDO cappotti, vestiti, calzoni e stivali uomo, in buonissimo stato. Vestiti, cappotti, bluse, stola nera signora e diversi oggetti d'oro. Scorzeria 1, porta 14. 1578

STABILE due facciate, nuovo, vendesi, rendita fiorini 3300, saldo rende 13%. Indirizzo Piccolo. 1490

SPOSI attenti! Due bellissimi letti e due sgabelli vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1500

PIANINO qualità insuperabile, vendesi fiorini 300, eccellente violino fior. 25, musica, libri. Indirizzo Piccolo. 1618

PIANO Mignon nuovissimo, corde incrociate, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 1506

ORCHESTRION quasi nuovo, voce bellissima, vendesi. Via Petronio 9, primo, 7. 1637

BLUSA seta chiara, fior. 3.50, sacchetto grigio fior. 2.50, vendonsi. Giulia 12, porta 22. 8449

BELLISSIMO vestito seta adatto balli, soirées, vendesi prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 1551

BICICLETTA «Puch», da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1547

CAUSA trasloco, vendesi prontamente credenza (buffet) cor. 50, adatta caffè, birraria. Via Commerciale 44. 1542

CRONOGRAFO ripetizione, tre casse oro, garantito, vendesi fiorini 90. Piazza Borsa 9. 1413

CRONOMETRO tre casse oro, garantito, vendesi fior. 85. Piazza Borsa 9. 1414

CASSAFORTE originale Wertheim, come nuova, vendesi buon prezzo. Poste 6. 1493

FALEGNAME vende prezzo occasione stanze matrimoniali opache. Via del Monte 16 (corte). 8507

OCCASIONE! Stanza opaca completa vendesi 135 fiorini. Indirizzo al Piccolo. 1641

LETTO moderno con susta nuova, materasso, vendesi fiorini 20. Foscolo 26, primo. 8508

MAGAZZINO d'uova e pollame, bene avviato, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1431

NUOVISSIMA macchina cucire vendesi, prezzo occasione. Via Risorta 12, Simcich. 1371

TROMBONE, si bemolle, quattro ventilatori, intonatissimo, vendesi, presso Schmidl. Piazza Grande. 8370

MACCHINE Singer buonissime vendonsi. Via Belvedere N. 2, porta 13, prezzi 16-25. 8505

KODAK Cartridge 13 per 18, vendo rate. Indirizzo al Piccolo. 1519

FALEGNAME vende, prezzo occasione stanza matrimoniale. Indirizzo al Piccolo. 1626

OCCASIONE per sposi, vendonsi splendida stanza letto noce americana opaca, specchi cristallo, chiffonnier marmo Belgio, scrittoio, pianoforte Schnabel. Indirizzo Piccolo. 5683

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO sabato notte dalla sala Tartini alla Barriera, borsetta moire; generosa mancia. Piazza Barriera 11, porta 13. 1590

SMARRITO orecchino con rosetta percorrendo via Bonomo, Via Giulia, alla chiesa S. Giovanni; generosa mancia depositandolo al Piccolo. 1508

SMARRITA collana uso olandese, argento talmi, lunedì mezzogiorno dalla Stazione Meridionale, Anastasio, Belvedere, Commerciale. Mancia portandola via Commerciale 7, porta 16. 8481

FU smarrito un orologio d'oro da signora. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 1631

CHI avesse trovato tabacchiera argento monogramma G. R. riceverà corone dieci mancia portandola Piccolo. 1633

SMARRITO portamonete, circa 80 corone, domenica verso le 7.30, tramway, percorrendo Chiozza. Mancia portandolo Piccolo. 1531

DIVERSI

TRENTAQUATTRENNE, nobile e conte autentico, bell'aspetto, artista, ottima posizione, corrisponderebbe con signorina ricca, onesta, o vedova senza figli. Scopo matrimonio. Offerte «W. K. 101» posta Genova. 8267

IRIS Violetta Caffè Municipio! Perchè non ti fai viva? Mi conoscerai meglio leggendo «Parere Medico», librerie. 1369

13. T'attesi fino alle 7¼, ritira mercoledì. Tanti saluti. 8495

BRUNO adorato, mio solo amore, cari fervidi saluti. 8509

FULGORE! Verrò giovedì veglione Croce bianca.... attenderò momento opportuno per entrare palco e dirti mia decisione... 8503

GARDENIA. So tutto. Non posso dire ciò che vorrei, ma almeno ti conforti il pensiero che nella gioia come nel dolore il mio cuore è con te. 8502

SIGNORINA Fanny P. che mi aspettava, ricevetti troppo tardi lettera, prego un altro abboccamento; A. P. lettera fermo in posta Barriera. 1628

STELLA 50. Non mi è dato rivederti che alla Previdenza e dopo? T'amo alla follia, tua per sempre P. 1532

SIMPATIA due anni. Verrete Previdenza? Vorrei parlarvi, non potevo Regnicoli. Curioso. 1570

REGNICOLI! S. Antonio vecchio, Previdenza, Caffè Secession vestito bianco, volto scoperto. Garofani. 1565

F. B. 1906 prelevate lettera.

C. D'amico giace lettera.

SINCERITA'. Ritirate lettera. Tanti affettuosi saluti.

ORTENSIA. Ritiri lettera ferma in Barriera, Romano.

VEDOVA benestante di matura età, buona società, cerca distinto signore attempato, scopo matrimonio. Anonime escluse. Scrivere sub «Unione» fermo posta centrale. Verso scontrino.

PRONTE 10 a 40.000 corone, per prime e seconde intavolazioni. Indirizzo Piccolo.

DISTINTISSIMO signore cerca compagnia per escursioni domenicali. Gentili lettere sub «Escursioni» al Piccolo.

20.000 Corone disponibili prima ipoteca 4½%, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo.

CERCASI prontamente mutuo di corone per prima intavolazione. Indirizzo Piccolo.

CERCASI persona disponga piccolo capitale per industria nuova di grande [illegible]. Offerte «Caso» Piccolo.

CAPITALE corone 10.15.000 viene assicurato sopra merci, interesse 8%. Gentili offerte sub «Assicurato» Piccolo. Mediatori esclusi.

PERSONA indubitabile cerca immediatamente prestito 6000 corone offrendo garanzia, documenti validi. Interessi da convenirsi. Offerte non anonime sub «Massima sicurezza» Piccolo. Agenti esclusi.

AZIENDA rappresentanze manifatture cerca capitalista corrispondente tedesco-italiano. Serie offerte «10.000» Piccolo.

4½%. La Banca Cambio Valute G. Bolaffio, Trieste, riceve versamenti in danaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando interesse anche per fuori di Trieste.

PENSIONE privata concessionata, costo fino, variato, pranzo, cena, frutta, alla festa dolce, presso distinta signora; parlasi italiano, francese, tedesco, uso pianoforte. Indirizzo Piccolo.

DISTINTA signorina offresi suonare a quattro mani; miti pretese. Offerte sub «Suonare» Piccolo.

NOLEGGIANSI, eventualmente vendonsi domino e cappelli da maschera. Via [illegible]sco 9.

NEGOZIO Lanfredini, Poste 1. Splendide cravatte da ballo, camicie di seta.

NOLEGGIANSI per veglione «Previdenza» domino, bebè, domino signori, tutto a prezzo. Scorzeria 1, angolo Barriera.

MASCHERE. Noleggiasi ricco assortimento vestiti, prezzi convenienti, domino signori. Ferriera 17, primo.

MASCHERE noleggiansi eleganti con prezzi ribassati. Via S. Caterina 1, sopra Caffè Metropol.

NOLEGGIANSI vestiti da maschera e rucche. Via Salice 1.

NOLEGGIANSI domino raso neri, e pierrots da uomo. Bosco 8, terzo.

NOLEGGIANSI bellissimi vestiti da maschera, prezzi mitissimi. Chiozza 18, primo.

NOLEGGIANSI in ricco assortimento vestiti da maschera. Acquedotto 47, pianoterra.

QUALCHE famiglia di cuore vorrebbe prendere bambino, essendo la madre priva di mezzi di sussistenza. Rivolgersi via [illegible]sada N. 14, presso il portinaio.

REGALASI gratis a donne, uomini, réclame, articolo lucrosa novità. Inviando cartolina illustrata. Società Italiana, Roma (Italia).

NOLEGGIANSI eleganti vestiti da maschera. Chiozza 9, I, destra.

VENDONSI o affittansi trattorie città e territorio; soltanto per [illegible] procuro mutui da cor. 2000 in più. Via Nicolò Machiavelli N. 32, Telefono [illegible] Hremser, C.o

MASCHERE noleggiansi ricco assortimento domino e costumi in damaschi, sete, rasi, pizzi, garze, prezzi mitissimi. Si assumono commissioni, spedizioni. Acquedotto 59, primo.

TAPPEZZIERE capace, eseguisce lavori e riparazioni, prezzo modico. Indirizzo Piccolo.

UNICO ufficio per compositori principianti. Rendonsi stampabili lavori musicali d'ogni genere. Composizioni per commissione sopra versi d'occasione. Via Zonta [illegible], secondo, orario 10-1, 4-7.

CERCO prontamente pel dopopranzo bambinaia froebeliana tedesca, nonchè per distinta famiglia cameriera fina. Offresi [illegible] che fine; servitore. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7.

CERCO cuoca restaurant, cassiera caffè tedesco, cameriera trattoria, cuoca privata tedesca, cameriere tedesco, slavo, per trattoria. Stadion 3, primo piano.

CARNEVALE. Au Mikado, Poste 1, trovansi ombrellini, ventagli, decorazioni a prezzi straordinariamente bassi.

SARTA donna confeziona vestiti su figurino, prezzo mite. Scorzeria 11.

CERCO donna di cuore che prenda creatura appena nata come figlio adottivo. Offerte sub «Povera madre» Piccolo.

PIANINI, pianoforti, pianini elettrici, prezzo eccezionale vendonsi cassa, rate, causa trasloco. Premiato Stabilimento G[illegible], Cavana 13.

400 figurini costumi maschere per bambini trovansi presso sarta, Ireneo 5, porta 18. dove vengono prontamente confezionati a prezzi mitissimi.

DISTINTA famiglia darebbe costo a due, tre signori, vicinanze Caffè Fabris. Indirizzo Piccolo.

MASCHERE noleggiansi eleganti costumi bebè, domino ogni colore, per [illegible] bianca, vestiti nuovi. Corso 13, primo.

ISTANZE, ricorsi, ecc., redige Ufficio S. Sebastiano 1, primo, dalle 4 alle 7 pom.

SAPONE vero Candia, trovasi deposito saponi via S. Caterina 6.

SICURA guarigione dei calli mediante [illegible] rotto che vendesi nella farmacia [illegible]

ARTICOLI igienici veri francesi, dozzina 3, 5, 8, 10 corone. Drogheria Ongaro, Pescheria vecchia.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto domani mercoledì 21 Febbraio alle ore 9½.

Grammofono completo, orologio d'argento, chiffonnier a lucido, lavamano a marmo, [illegible]ta, due cantonali a lucido, quadri, specchi, porcellane, libri, abito da sposa bianca, diversi vestiti da signora, e biancheria (usati), vestiti, cappelli e [illegible]retti da uomo (usati), ceste da viaggio ecc. ecc.

ACQUA DI CATRAME

„SERRAVALLO"

ottimo rimedio nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza,** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.

Vendesi a Cor. 1.20 la bottiglia
— nella —
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE.